

**Comune di Modena
Risorse finanziarie e patrimoniali
Finanze, Economato e Organismi
Partecipati**

***CONTROLLO
SULLE SOCIETA' PARTECIPATE
DAL COMUNE DI MODENA***

VERIFICA FINALE

Esercizio 2019

(Art. 21 Regolamento dei controlli interni)

INDICE

Società	Quota di partecipazione del Comune di Modena	Pag.
CambiaMo S.p.A.	63,22 %	5
ForModena Soc.cons. a r.l.	71,25 %	17
aMo S.p.A.	45,00 %	29
Farmacie Comunali di Modena S.p.A.	33,40 %	45
ModenaFiere S.r.l.	14,61 %	57
SETA S.p.A.	11,05 %	65
Fondazione Cresci@Mo	socio fondatore	79
Partecipazioni minoritarie	<10%	87

CAMBIA MO S.P.A.

SCHEDA DI SINTESI

Anagrafica

Forma giuridica	Società per azioni
Natura	Società di capitali a totale capitale pubblico
Partita IVA	03077890360
Sede legale	Via Razzaboni, n. 82 - 41122 - Modena
Telefono	059.203.2425
e-mail	segreteria@cambiamo.modena.it
Sito internet	www.cambiamo.modena.it
Quotazione in borsa	no

Principali dati economici, finanziari e patrimoniali

Capitale sociale	16.445.419,00
N° azioni	16.445.419
Valore nominale per azione	1,00
Patrimonio netto (bilancio 2019)	14.524.566,00
Valore della produzione (bilancio 2019)	2.023.734,00
Margine operativo lordo (bilancio 2019)	-1.814.768,00
Risultato operativo (bilancio 2019)	-2.258.089,00
Risultato di esercizio (bilancio 2019)	-2.289.508,00
Numero medio dipendenti	3

Composizione del capitale sociale

Comune di Modena	63,224 %
Azienda Casa Emilia Romagna della provincia di Modena	36,776 %

Caratteristiche della partecipazione del Comune di Modena

N° azioni possedute	10.397.419
Valore nominale della partecipazione	10.397.419,00

Fonte: www.comune.modena.it/organismi-partecipati

STORIA E PROFILO ATTUALE

- CambiaMo S.p.A. è la società di trasformazione urbana (**STU**) costituita ai sensi dell'art. 120 del TUEL e della Legge Regionale 19/1998 fra il Comune di Modena e l'Azienda Casa Emilia-

Romagna della Provincia di Modena. La società è stata formalmente costituita il 20 luglio 2006, in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 29 maggio 2006.

- La società è nata con lo scopo di realizzare, attraverso un nuovo ed importante strumento di governo della città, tutti gli interventi necessari per dare compiuta attuazione al progetto "Riqualificazione urbanistica e sociale del condominio R-Nord e aree limitrofe" parzialmente finanziato dal Ministero delle Infrastrutture e dalla Regione all'interno dei **Contratti di quartiere II**, programmi innovativi di recupero e di riqualificazione urbana.
- L'intervento è localizzato in due aree comprese all'interno del perimetro del programma di riqualificazione urbana della Fascia Ferroviaria. La prima area di intervento è quella inclusa fra via Fanti, via Attiraglio e via Canaletto, nota come R - Nord. La seconda area di intervento coincide con il lotto 4A previsto all'interno del Piano Particolareggiato dell'ex Mercato Bestiame, adottato con delibera del Consiglio Comunale n. 24 del 25/03/2002.
- Oltre agli interventi di riqualificazione del Condominio R-Nord, il progetto prevede la realizzazione di una palazzina di edilizia sovvenzionata (25 alloggi) in un lotto del Mercato Bestiame di proprietà del Comune, limitrofo all'area del Condominio R-Nord. In base allo Statuto la società può attuare interventi di riqualificazione urbana anche in altri comparti del territorio comunale, che siano finalizzati al superamento di elementi di degrado fisico e sociale.
- Nel corso dell'esercizio 2009 è stato perfezionato l'aumento di capitale sociale allo scopo dotare la società di ulteriori risorse finanziarie e patrimoniali per il conseguimento dell'oggetto sociale. Il 14 dicembre 2009 l'assemblea straordinaria dei soci ha deliberato di aumentare il capitale sociale da € 120.000,00 ad € 13.045.419,00, mediante conferimenti di beni in natura e in danaro, con esclusione del diritto di opzione. Il capitale sociale, a seguito dell'intera esecuzione dell'aumento, è stato sottoscritto dal Comune di Modena, con una percentuale pari al 63,60% e da Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Modena, per il 36,40%. Per quanto riguarda i conferimenti non in denaro il Comune di Modena ha conferito il diritto di superficie, per 40 anni, sugli immobili di proprietà (n. 9 negozi, n. 11 uffici e n. 16 piccoli appartamenti situati nell'ambito del Condominio R-Nord), mentre ACER ha conferito la proprietà degli immobili costituenti parte del suo patrimonio (5 piccoli appartamenti sempre nel complesso R-Nord). Sempre nel corso dell'anno 2009 la società ha proceduto all'acquisto di 45 piccoli appartamenti e 17 autorimesse siti nel medesimo Condominio R-Nord, ceduti da Abitazione Sociale Modenese S.r.l., per un controvalore di € 3.241.000,00.
- Al fine di proseguire l'attuazione dei programmi di riqualificazione urbana del comparto ex Mercato Bestiame, il 2 luglio 2012 l'assemblea straordinaria dei soci ha deliberato di aumentare ulteriormente il capitale sociale da € 13.045.419,00 ad € 16.445.419,00, mediante conferimenti di beni in natura e in danaro, con esclusione del diritto di opzione. Il capitale sociale, a seguito dell'intera esecuzione dell'aumento, è ora posseduto dal Comune di Modena, con una percentuale pari al 63,224% e da Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Modena, che detiene il 36,776%. Per quanto riguarda i conferimenti in natura, il Comune di Modena ha conferito un terreno edificabile da utilizzarsi per la realizzazione di una quota di alloggi di edilizia convenzionata da destinare a locazione e/o alienazione, oltre a funzioni di tipo commerciale e terziario, all'interno

delle destinazioni d'uso già previste dal Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 14/6/2010.

- La gestione amministrativa e manutentiva degli immobili abitativi è stata affidata ad ACER, secondo le condizioni del contratto di concessione stipulato tra il Comune di Modena ed ACER.
- Nel corso del 2016 la Società ha collaborato con l'amministrazione comunale per cogliere l'opportunità offerta dal bando approvato con D.P.C.M. 25 maggio 2016 per il "Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia". Il Comune di Modena ha individuato l'area Nord-Fascia ferroviaria per la realizzazione i progetti di riqualificazione da candidare al finanziamento pubblico: la società ha elaborato un progetto di «abitare sociale e centro diurno per disabili nel lotto 5b del comparto Ex Mercato Bestiame», lotto conferito dal Comune di Modena in sede di aumento di capitale nel 2012. Nella graduatoria nazionale, il progetto è risultato sesto tra tutti i capoluoghi di provincia e le città metropolitane ed ha ottenuto il contributo richiesto pari a 18 milioni di euro.

ATTIVITÀ

Progetto Periferie

Si tratta di una serie articolata di interventi che coinvolgono soggetti pubblici e privati per un costo totale di 59,03 mln di euro con un finanziamento pubblico complessivo di 25,01 mln di euro (di cui 18 mln/€ derivanti dal finanziamento statale). Si tratta in particolare dei seguenti interventi:

- Abitare sociale e centro diurno disabili: prevede la realizzazione di due fabbricati in cui inserire 33 appartamenti a canone calmierato e un centro diurno polifunzionale per la disabilità;
- Data Center/Modena Innovation Hub: prevede la costruzione di un edificio di due piani dove saranno realizzati spazi per l'innovation hub aperti al pubblico e aree destinate agli impianti;
- Medicina dello Sport: prevede la riqualificazione di un'area di 600 mq. in cui trasferire il servizio di Medicina dello Sport dell'Ausl di Modena e una palestra idonea anche per accogliere persone con patologie croniche;
- Riqualificazione del sistema della mobilità stradale e ciclopedinale: prevede la sistemazione e la modernizzazione delle Vie Finzi, del Mercato, Toniolo, Gerosa e Strada Canaletto Sud;
- Prolungamento sottopasso ferroviario: prevede il prolungamento del sottopasso della stazione ferroviaria di Modena verso Sud al fine di ottenere un collegamento diretto tra la stazione FS e Piazza Dante.

Sono state avviate tutte le gare d'appalto del Bando periferie ad esclusione dei lotti n. 2 e n. 3 del sottopasso ferroviario: il 72% degli interventi complessivamente programmati sul Bando periferie è rappresentato da cantieri in corso o in fase di avvio, il 20% è riferibile alla fase di gara e il restante 8% è rappresentato da lavori ultimati.

Per il Data Center, l'avvio del cantiere è avvenuta il 23 maggio 2019 e sono state completate le strutture nel rispetto del cronoprogramma mentre, dal punto di vista finanziario, la società ha liquidato 4 stati di avanzamento lavori alle imprese.

Per l'intervento Abitare Sociale lotto 5b, i lavori sono iniziati il 2 luglio 2019, ma in fase di avvio del cantiere si sono riscontrate alcune problematiche relative alle terre di scavo. Per tali ragioni la direzione lavori, di concerto con le imprese e la Stazione Appaltante, ha elaborato una perizia suppletiva di variante che è stata approvata dal CdA di CambiaMo il 13 dicembre 2019 e che comporta fra l'altro un differimento di 4 mesi. A metà 2020 i lavori sono stati pienamente avviati nel rispetto del nuovo cronoprogramma.

Per quanto riguarda gli altri interventi infrastrutturali, si sono resi necessari approfondimenti per la revisione dei progetti, da attuarsi in stralci attuativi, per gli interventi «Sottopasso ferroviario» e «Riqualificazione del sistema della mobilità stradale e ciclo-pedonale». I RUP del Comune di Modena hanno consegnato a fine 2019 i progetti esecutivi, pertanto l'avvio delle procedure di gara da parte di CambiaMo è stato posticipato ad inizio 2020.

Sempre nel c.d. "progetto periferie" la direzione tecnica di AUSL Modena ha consegnato i progetti validati per la nuova sede del servizio di Medicina sportiva e per uno spazio per le attività motorie dell'Azienda USL: ACER Modena ha avviato, per conto di CambiaMo, le relative procedure di gara.

Anche per l'attuazione degli interventi del "progetto periferie", come già fatto con il socio Comune di Modena, è stata ampliata la Convenzione con ACER Modena per la fornitura di servizi tecnici di ingegneria, con eventuale previsione di specifici accordi in base agli interventi e alle esigenze.

Programma R-Nord

Ad oggi è stata completata la maggior parte degli interventi previsti per la realizzazione di:

- Portierato sociale e sede di quartiere della Polizia Municipale (2008);
- Centro per attività motorie e psicomotorie "La Fenice" (2010);
- sede del Comitato Locale della Croce Rossa Italiana e museo laboratorio "Quale percussione?" (2011);
- sede di Formodena e centro di aggregazione giovanile Happen (2012);
- studentato universitario "Paolo Giorgi" (2013);
- Hub Modena R-Nord (2015).

Nel corso dell'esercizio sono stati inoltre completati e collaudati i lavori di recupero di tutti gli alloggi pubblici nelle due torri residenziali. A seguito di relativa procedura di gara, gli alloggi ERS sono stati anche arredati e locati a studenti fuori sede iscritti a UniMoRe e a vari corsi professionali e/o di perfezionamento. Inoltre sono stati ultimati nuovi uffici e la sala polivalente in uso al Comitato locale della Croce Rossa Italiana al primo piano, mentre è in corso di realizzazione uno spazio di accoglienza per il co-working al piano terra.

Al fine di migliorare le prestazioni energetiche dell'edificio, in sinergia con AEES Modena è stato sviluppato e presentato agli amministratori condominiali un progetto di adeguamento estetico e tecnico-funzionale del complesso edilizio: nel corso del 2020 il progetto sarà affinato in base agli incentivi per l'efficientamento energetico e sarà eventualmente approvato in sede di assemblea per la sua realizzazione.

Con riferimento ai precedenti Accordi di Programma di cui la società è soggetto attuatore, è stata avviata con il Comune di Modena la rendicontazione puntuale dei diversi programmi realizzati nel complesso R-Nord e nel lotto 5a dell'Ex Mercato Bestiame.

Business plan

Il quadro degli interventi previsti (in particolare il Bando Periferie) è supportato da un business plan approvato una prima volta nel corso del 2018 e puntualmente aggiornato nel corso del 2019 per tenere conto della rimodulazione temporale di alcuni interventi. L'orizzonte temporale del piano è di iniziali 12 anni (2018 - 2030) e verrà annualmente aggiornato sulla base della evoluzione dell'attività aziendale. Le ipotesi alla base del business plan sono le seguenti:

- nell'ambito del bando periferie è previsto l'incasso di contributi dal Comune di Modena e in misura ridotta dall'Azienda Ausl per la realizzazione dell'intervento sulla nuova sede della Medicina dello Sport, per complessivi euro 11 milioni sulla base degli stati di avanzamento dei singoli cantieri nel periodo 2020 - 2022;
- sono previsti inoltre incassi dalla gestione ordinaria (locazione immobili) che, a partire dall'esercizio 2020, si assesteranno fra 1,5 e 1,6 mln/euro annui;
- nel periodo 2020 - 2022 si prevedono complessivi euro 14,5 milioni di euro per lavori e manutenzioni straordinarie finalizzate alla realizzazione di tutti gli interventi del bando periferie e dei residui interventi sul comparto R-Nord;
- la gestione ordinaria continuerà ad avere un andamento in linea con quello attuale con limitate spese per il personale (euro 90.000 circa) e oneri principalmente relativi alla gestione del patrimonio immobiliare (spese condominiali, imposte etc..).

Sulla base di queste premesse nel corso dell'esercizio è stato dunque aggiornato il business plan pluriennale e sottoscritto a supporto delle operazioni in corso un mutuo chirografario decennale per complessivi euro 6.500.000 con BPM S.p.A., l'istituto bancario che ha presentato la migliore offerta nella procedura di gara per l'affidamento del servizio di finanziamento. Il piano economico/finanziario pluriennale 2020-2031 conferma la capacità di realizzazione degli investimenti programmati da parte della società e la completa restituzione del debito nell'arco temporale considerato.

Sul piano economico si conferma anche la previsione di un risultato negativo per il biennio 2019-2020 - quando saranno realizzati gran parte dei programmi di investimento - mentre a partire dal 2021 è previsto che anche la gestione economica ritornerà in equilibrio consentendo la progressiva riduzione del debito secondo le scadenze in via di definizione.

Da segnalare inoltre che:

- al fine di ridefinire l'assetto patrimoniale della società, sono stati ceduti nel corso dell'esercizio al socio ACER Modena n. 13 alloggi di edilizia residenziale sociale riqualificati nel complesso R-Nord 2. L'operazione ha consentito di ridurre il finanziamento concesso dal socio ACER a 120.000 euro e ha completato il percorso di recupero degli immobili con trasferimento ad un soggetto idoneo alla gestione sociale degli stessi;
- nel corso dell'esercizio sono state avviate le procedure di valutazione peritale di alcuni immobili ristrutturati da Cambiamo S.p.a. che saranno permutati con il Comune di Modena nel corso del 2020 per essere destinati alla loro finalità istituzionale completando così il compito della società di intervenire nella fase di trasformazione urbana delle aree interessate;
- nel corso dell'esercizio sono stati rinnovati la Convenzione e il Protocollo di Intesa con il Consorzio Attività Produttive: nella nuova versione è previsto il rimborso dal Consorzio alla società di una quota per la concessione in uso dei nuovi uffici di cui CambiaMo ha la titolarità.

Infine, per quanto riguarda gli aspetti societari, la società continua a monitorare e ad attuare gli strumenti di governance di cui si è dotata (Modello di Organizzazione e Gestione del rischio ex D.Lgs. 231/2001 di cui si prevede un aggiornamento nel corso del 2020, Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale).

BILANCIO DI ESERCIZIO

- Il conto economico si chiude con una perdita di € 2.289.508, che l'Assemblea ha deliberato di riportare a nuovo. Nel 2018 la società aveva realizzato un utile di € 7.007. La perdita, già prevista dal business plan elaborato a fine 2018, deriva dagli ingenti investimenti previsti dall'avvio dei programmi del bando periferie

Conto economico

- La composizione sintetica del conto economico è la seguente:

	AI 31.12.2019	AI 31.12.2018	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.990.072	330.576	502,00%
Variazione rimanenze prodotti	-34.653	352.781	---
Incrementi di immobilizzazioni per lav.interni	0	0	-
Altri ricavi e proventi	68.315	1.636.462	-95,83%
Totale Valore della produzione	2.023.734	2.319.819	-12,76%
Mat. prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.253	1.100	13,91%
Servizi	3.205.244	1.473.528	117,52%
Godimento beni di terzi	16	0	-
Personale	87.826	78.194	12,32%
Ammortamenti e svalutazioni	43.321	51.341	-15,62%
Variazione rimanenze mat.prime	0	0	-
Accantonamenti per rischi	0	0	-
Altri accantonamenti	400.000	150.000	166,67%
Oneri diversi di gestione	544.163	405.562	34,18%
Totale Costi della produzione	4.281.823	2.159.725	98,26%
Differenza	-2.258.089	160.094	---
Proventi e oneri finanziari	-31.419	-15.001	109,45%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	-
Risultato prima delle imposte	-2.289.508	145.093	---
Imposte	0	138.086	-100,00%
Risultato di esercizio	-2.289.508	7.007	---

- Il **valore della produzione** è complessivamente pari a € 2.023.734, in diminuzione rispetto allo scorso anno (-12,76%). I **ricavi delle vendite e delle prestazioni** (€ 1.990.072, +502%) sono costituiti da fitti attivi (€ 612.072) e da proventi da cessione immobili (€ 1.378.000). Gli **altri ricavi e proventi** (€ 68.315, -95,83% rispetto al 2018) diminuiscono sensibilmente principalmente a causa dell'assenza di contributi in c/esercizio di considerati di

competenza di questo esercizio. La voce **Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione** accoglie lo scostamento sulla valorizzazione delle opere in corso di realizzazione su beni di proprietà (€ -34.653).

- I **costi della produzione** sono nel complesso pari a € 4.281.823, in forte aumento rispetto al 2018 (+98,26%): l'aumento riflette l'avvio dei programmi relativi al bando periferie. Sono costituiti principalmente da costi per servizi (€ 3.205.244) per le lavorazioni effettuate nei cantieri, da costi di personale (€ 87.826) da ammortamenti (€ 43.321), oneri diversi di gestione (€ 544.163) e un accantonamento prudenziale al Fondo rischi e oneri (€ 400.000) legato alla rendicontazione dei costi e dei finanziamenti del comparto R-Nord.
- Il **Risultato operativo** (€ -2.258.089) è in forte diminuzione, come anche il **margine operativo lordo** (€ -1.814.768).
- I **proventi finanziari** sono pressoché nulli. Gli oneri finanziari (€ 31.494) sono in parte (per € 2.940) relativi agli interessi passivi dovuti per il finanziamento da € 1.500.000 erogato dal socio ACER scadente al 31.12.2019, in gran parte restituito: il residuo in essere, pari a € 120.000, è stato prorogato al 31/12/2021 al tasso dello 0,20%; la restante parte è relativa a interessi passivi bancari (€ 25.268) per l'accensione del nuovo finanziamento decennale con Banco BPM per complessivi € 6.500.000, oltre a commissioni bancarie.

Stato patrimoniale

- La composizione sintetica dello stato patrimoniale è la seguente:

ATTIVITA'	AI 31.12.2019	AI 31.12.2018	Variazione
Crediti verso soci per versam. ancora dovuti	0	0	-
Immobilizzazioni immateriali	1.080	0	-
Immobilizzazioni materiali	164.615	151.254	8,83%
Immobilizzazioni finanziarie	0	0	-
Rimanenze	19.269.280	18.276.157	5,43%
Crediti	924.276	1.025.626	-9,88%
Attività finanziarie che non cost. immobilizzaz.	0	0	-
Disponibilità liquide	5.472.716	1.558.308	251,20%
Ratei e risconti attivi	66.757	2.510	2559,64%
Totale attività	25.898.724	21.013.855	23,25%
PASSIVITA'	AI 31.12.2019	AI 31.12.2018	Variazione
Patrimonio netto	14.524.566	16.814.074	-13,62%
Fondi per rischi ed oneri	550.000	150.000	266,67%
Trattamento fine rapporto di lavoro subord.	18.762	14.138	32,71%
Debiti	8.136.834	2.019.368	302,94%
Ratei e risconti passivi	2.668.562	2.016.275	32,35%
Totale passività	25.898.724	21.013.855	23,25%

- Le **immobilizzazioni immateriali**, pari a zero nello scorso esercizio, incrementano per € 1.350: dato l'ammortamento di € 270, il loro valore a bilancio è pari a € 1.080.
- Le **immobilizzazioni materiali** ammontano ad € 164.615 (€ 151.254 nel 2018, +8,83%) e sono rappresentate da mobili, arredi e impianti. Non vi sono **immobilizzazioni finanziarie**.
- La voce **crediti** è formata da crediti verso clienti (€ 96.849), crediti tributari (€ 127.241) e crediti verso altri (€ 700.186).
- La voce **Rimanenze** accoglie la valorizzazione degli immobili di proprietà in corso di ristrutturazione/riqualificazione. Sono pari ad € 19.269.280 ed aumentano del 5% circa.
- Le **disponibilità liquide** sono principalmente costituite dal saldo attivo sul conto corrente bancario e sono pari ad € 5.472.716, in forte aumento a causa dell'erogazione del mutuo chirografario di € 6.500.000 stipulato nel corso del 2019.
- La composizione del patrimonio netto è la seguente:

	AI 31.12.2019	AI 31.12.2018	Variazione
Capitale sociale	16.445.419	16.445.419	-
Riserva da sovrapprezzo azioni	0	0	-
Riserva legale	343.145	336.138	2,08%
Altre riserve	0	0	-
Utili / Perdite di es.precedenti, portati a nuovo	25.510	25.510	-
Utile / Perdita di esercizio	-2.289.508	7.007	---
Totale	14.524.566	16.814.074	-13,62%

- L'utile dell'esercizio precedente è stato interamente accantonato a riserva legale.
- I **debiti** nel loro complesso aumentano passando da € 2.019.368 a € 8.136.834 (+302,94%). La variazione è frutto dell'effetto combinato di una diminuzione dei debiti verso soci per finanziamenti (€ 120.000, -92%) e dei debiti tributari (€ 2.359, -98,29%) e di un aumento dei debiti verso banche (€ 6.500.044, nel 2018 solo € 7.897), dei debiti verso fornitori (€ 1.362.772, +446,11%). Vi sono poi debiti previdenziali (€ 4.897) e altri debiti (€ 146.762).
- La voce **ratei e risconti passivi** è pari ad € 2.668.562, in aumento rispetto all'esercizio precedente (+32,35%).

GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI ASSEGNAZI ALLA SOCIETÀ

Obiettivo 1

Tipo di obiettivo: efficacia

Avvio dei lavori degli interventi di «Abitare sociale e centro diurno disabili nel lotto 5b» e del «Innovation HUB e Data Center di Modena».

Risultato

Per «Innovation HUB e Data Center di Modena», i lavori sono stati avviati il 23/05/2019 e sono in corso di esecuzione come da cronoprogramma. Per «Abitare sociale e centro diurno disabili nel

lotto 5b», il cantiere è iniziato il 02/07/2019: i lavori hanno subito rallentamenti perché si è resa necessaria una perizia suppletiva funzionale, tra le altre, alla risoluzione delle tematiche relative ai terreni da smaltire quale sottoprodotto e/o rifiuto.

% di realizzazione: 100%

Obiettivo 2

Tipo di obiettivo: efficacia

Appalto delle altre opere concordate con il Comune di Modena per il «Programma di interventi per la riqualificazione della periferia Nord di Modena».

Risultato

La struttura tecnica del Comune di Modena ha provveduto ad aggiornare i progetti relativi agli interventi «Sottopasso ferroviario» e «Riqualificazione del sistema della mobilità stradale e ciclopeditonale» per stralci attuativi. L'attività si è protratta fino a fine 2019 per cui l'appalto dei lavori è stato riprogrammato per l'inizio 2020.

% di realizzazione: 0%

Obiettivo 3

Tipo di obiettivo: efficacia

Rendicontazione degli interventi di riqualificazione del complesso R-Nord.

Risultato

La società ha ultimato gli interventi e ha collaborato con il Comune di Modena nella predisposizione di relazioni e documenti per l'avvio della rendicontazione di lavori e spese sostenute alla Regione Emilia-Romagna. L'attività proseguirà nel 2020 in base alle indicazioni che saranno impartite dagli enti coinvolti.

% di realizzazione: 50%

Obiettivo 4

Tipo di obiettivo: efficacia

Sottoscrizione delle permute di immobili con il Comune di Modena.

Risultato

Si è resa necessaria la redazione di una perizia di stima da parte di un tecnico esterno, per cui l'operazione sarà completata nel corso del 2020. Si è data precedenza alla vendita di alloggi al Socio ACER Modena, questa operazione è stata perfezionata il 23/12/2019.

% di realizzazione: 0%

Obiettivo 5

Tipo di obiettivo: efficienza

Il numero dei dipendenti al 31/12/2019 non dovrà essere superiore a quello rilevato al 31/12/2018. È fatto divieto alla società di assumere nuove unità di personale, sia a tempo determinato che a tempo indeterminato, in assenza di autorizzazione espressa rilasciata dal socio Comune di Modena.

Risultato

Il numero dei dipendenti al 31/12/2019 è pari a n. 3 unità ed è invariato rispetto a quello rilevato al 31/12/2018.

% di realizzazione: 100%

Obiettivo 6

Tipo di obiettivo: efficienza

Il totale della voce "costo del personale" (voce B9 del Conto Economico) al 31/12/2019 non dovrà essere superiore al valore della stessa voce indicata nel bilancio al 31/12/2018, fatti salvi gli incrementi obbligatori derivanti dall'applicazione di norme di legge o del contratto collettivo nazionale di lavoro.

Risultato

La voce costo del personale al 31/12/2019 è pari ad euro 88.593 e risulta superiore al costo rilevato al 31/12/2018 a causa degli incrementi derivanti da maggiori oneri INPS dovuti al venir meno degli sgravi contributivi.

% di realizzazione: 100%

Obiettivo 7

Tipo di obiettivo: economicità

Il totale della voce "Totale costi della produzione" (voce B del Conto Economico) al 31/12/2019 dovrà essere uguale o inferiore al valore della stessa voce indicata nel bilancio al 31/12/2018. Solamente nel caso in cui si verifichi un incremento durevole della voce A del Conto Economico (Totale Valore della Produzione) sarà possibile aumentare la voce B del Conto Economico in misura proporzionale entro il limite dell'incremento del valore della produzione, anche in deroga agli obiettivi 5 e 6 e salvo la necessaria autorizzazione del Comune per procedere a nuove assunzioni.

Risultato

Nell'esercizio 2019 non vi è una correlazione tra l'aumento rilevato per la voce B (Totale costi della produzione) del Conto Economico e l'aumento rilevato per la voce A (Totale Valore della Produzione). Questo è dovuto al fatto che i costi sostenuti per i lavori nell'ambito del Progetto Periferie sono coperti da ricavi dilazionati su più esercizi. Il piano pluriennale prevedeva infatti un risultato operativo negativo per il 2019 e per il 2021 mentre per il 2020 prevedeva un sostanziale pareggio. L'aumento dei costi della produzione è comunque collegato alle opere in corso di esecuzione e non ad aumenti dei costi fissi della società.

% di realizzazione: 0%

Obiettivo 8

Tipo di obiettivo: efficacia

La società non dovrà procedere alla costituzione o all'acquisto di partecipazioni di altre società (anche se ciò avvenga mediante operazioni straordinarie dirette a tal fine) che non siano necessarie al perseguitamento delle finalità istituzionali del Comune di Modena, che non svolgano alcuna delle attività elencate nell'art. 4, comma 2º, d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e che non

posseggano gli ulteriori requisiti indicati all'art. 5 dello stesso decreto legislativo, salvo che il Comune di Modena la autorizzi preventivamente in modo espresso.

Risultato

La società non possiede partecipazioni

% di realizzazione: 100%

FORMODENA S.C.A R.L.

SCHEDA DI SINTESI

Anagrafica

Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Natura	Società di capitali a totale capitale pubblico
Partita IVA	02483780363
Sede legale	Strada Attiraglio, 7 - 41122 - Modena
Telefono	059.316.76.11
e-mail	segreteria@formodena.it
Sito internet	www.formodena.it

Principali dati economici, finanziari e patrimoniali

Capitale sociale	200.000,00
Patrimonio netto (bilancio 2019)	474.884,00
Valore della produzione (bilancio 2019)	1.866.625,00
Margine operativo lordo (bilancio 2019)	48.496,00
Risultato operativo (bilancio 2019)	25.552,00
Reddito netto (bilancio 2019)	19.850,00
Numero medio dipendenti al 31/12/2019	18

Composizione del capitale sociale

Comune di Modena	71,25 %
Comune di Carpi	12,50 %
Unione Comuni Modenesi Area Nord	8,75 %
Comune di Vignola	3,75 %
Comune di Pavullo	3,75 %

Caratteristiche della partecipazione del Comune di Modena

Valore nominale della partecipazione	142.500,00
--------------------------------------	------------

Fonte: www.comune.modena.it/organismi-partecipati

STORIA E PROFILO ATTUALE

- ForModena nasce dall'unificazione, avvenuta nel febbraio 2013, fra Modena Formazione per la Pubblica Amministrazione e per l'Impresa Srl, CarpiFormazione Srl e Iride Formazione Srl, le società pubbliche di formazione professionale che operavano precedentemente nel territorio modenese.

- Il Comune di Modena nel 1997 aveva costituito Modena Formazione insieme ad altre Amministrazioni pubbliche e soci privati. La società, costituita in applicazione della Legge Regionale n. 54/1995 ed in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 208/1997, aveva assorbito le funzioni precedentemente svolte dal Centro di Formazione Professionale "Patacini", gestito dal Comune di Modena su delega regionale.
- L'operazione di unificazione ha realizzato un recupero di efficienza in grado di far fronte alla progressiva diminuzione delle risorse pubbliche, in particolare europee, destinate alla formazione professionale. Iride e Carpiformazione hanno ceduto a Modena Formazione i rami di azienda relativi all'attività formativa e sono successivamente state poste in liquidazione. Modena Formazione ha poi adottato la nuova denominazione e ha trasformato la propria forma giuridica in società consortile a responsabilità limitata.
- La società svolge le funzioni di gestione delegata agli Enti locali in materia di formazione professionale ai sensi della legge regionale dell'Emilia Romagna del 30 giugno 2003 n. 12 e si occupa di formazione sul lavoro in generale, pubblico e privato, nell'ambito scolastico, post-scolastico, post-universitario, aziendale, anche offrendo servizi educativi destinati all'istruzione e alla formazione dei giovani. La società si occupa inoltre di promuovere l'incontro tra la domanda e l'offerta nell'ambito del mercato del lavoro operando come agenzia di ricerca del personale sia pubblico che privato.
- L'entrata in vigore del D.L.gs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) ha imposto a tutte le pubbliche amministrazioni (e quindi anche a quelle che compongono la compagine sociale di ForModena) un'attenta analisi delle partecipazioni societarie possedute al fine di identificare quelle strettamente necessarie alla realizzazione dei fini istituzionali, con conseguente obbligo di dismettere le partecipazioni non indispensabili o detenute in società operanti in ambiti non contemplati dal decreto. L'analisi, svolta in prima battuta in ottica straordinaria, è divenuta un obbligo con cadenza annuale. Per quanto riguarda la compagine sociale di ForModena, i soci Azienda Ospedaliera Policlinico di Modena, Azienda USL di Modena, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Comune di Vignola e Comune di Pavullo hanno valutato che la loro partecipazione nella società non integrasse i requisiti di cui sopra e perciò chiesto di esercitare il recesso dalla società: tra questi, i primi tre soci hanno maturato il diritto alla liquidazione della quota nel corso dell'esercizio 2018 e pertanto non fanno più parte della compagine sociale.
- Al fine di rendere disponibili le risorse necessarie alla liquidazione delle quote dei soci uscenti, l'assemblea straordinaria di ForModena del 12/11/2018 ha deliberato una riduzione nominale del capitale sociale da € 774.684 a € 200.000, con contestuale creazione di una riserva straordinaria, in parte utilizzata a copertura delle perdite pregresse.

ATTIVITÀ

I sette anni trascorsi dall'unificazione tra Modena Formazione, Carpi Formazione e Iride Formazione sono stati caratterizzati da una significativa evoluzione nella capacità di assicurare la sostenibilità

economica e finanziaria della società e dal consolidamento e dalla specializzazione degli ambiti di attività.

Nel 2019 è stata confermata la tendenza, già presente negli anni precedenti, a una forte riduzione dell'attività di formazione professionale finanziata dal pubblico sia in ragione della diminuita capacità di spesa da parte dei Comuni sia per la complessa vicenda del passaggio delle funzioni dai livelli provinciali a quelli regionali: la principale fonte di finanziamento pubblico della formazione professionale si è confermata essere quella regionale. A ciò si aggiunge l'importanza dei contributi previsti per il personale ex-regionale e per lo svolgimento di funzioni delegate ai Comuni che soltanto grazie a una ferma iniziativa degli Enti e della società è stato confermato per gli esercizi 2018 e 2019 attraverso la pubblicazione di uno specifico bando a cui ha concorso il Comune di Modena in qualità di socio di maggioranza, in collaborazione con lo staff di progettazione di ForModena.

La dimensione regionale – in particolare delle società pubbliche della formazione professionale presenti in tutte le province con eccezione di Ferrara – è stata sviluppata aumentando l'impegno nell'Associazione regionale di riferimento (ARIFEL) che, tra l'altro, ha contribuito in modo efficace al mantenimento a tutto il 2018 e 2019 dei contributi previsti dalla Legge 5/2001 per i Comuni.

Sono da sottolineare i dati sull'occupazione prodotta dalla formazione erogata da ForModena. Dalle ultime indagini svolte, si confermano i dati già presentati nell'esercizio precedente:

- hanno trovato occupazione il 90% delle persone che hanno conseguito una qualifica professionale/certificato di competenze in campo sociale (OSS e altri);
- hanno trovato occupazione il 92% delle persone che hanno concluso il corso ITS per Tecnico superiore del biomedicale;
- hanno trovato occupazione il 70% di chi ha svolto i corsi professionali nel campo della moda.

Dalla più recente rilevazione svolta dalla Regione Emilia-Romagna sulle attività di formazione superiore gestite da ForModena si riscontra un 65,5% di successo occupazionale entro 6 mesi.

Si conferma la forte specializzazione per la formazione orientata all'occupazione e all'aggiornamento professionale nei settori della crescita (industria e servizi, in particolare moda, sostenibilità e biomedicale), della coesione sociale (socio-sanitario e soggetti fragili tra cui disabili, svantaggiati, esclusi) e dei percorsi di orientamento e primo contatto con il mondo del lavoro (giovani). A ciò si aggiunge una maggiore domanda di attività a mercato, che riguarda richieste di attivazione tirocini e/o analisi dei fabbisogni aziendali, nonché da un numero importante di persone e/o cooperative che sostengono il pagamento delle quote di partecipazione ai corsi di formazione in ambito socio-sanitario.

Nel 2019 si è consolidata la domanda orientativa complessivamente intercettata dai tre presidi. Risulta essere in diminuzione rispetto all'anno precedente (circa 1.500 persone invece di 2.000), ma le motivazioni sono molteplici:

- il progressivo riassetto e potenziamento dei Centri per l'impiego locali che hanno svolto una implicita, ma positiva, "concorrenza" ai presidi;
- la localizzazione della sede Area Nord non sempre raggiungibile con i mezzi pubblici in particolare in periodi non scolastici;

- l'attivazione di operazioni a valenza regionale che hanno intercettato bisogni orientativi in particolare nella popolazione adulta.

Rispetto al 2018 sono aumentati i "clienti indiretti", cioè persone che ricevono multiservizi informativi più o meno strutturati ma che non sono necessariamente inserite in operazioni o progetti. I clienti indiretti sono circa 500, in prevalenza concentrati nel presidio di Modena. Si assiste pertanto ad un incremento di carichi di lavoro ed energie organizzative su una fascia di popolazione che "pone domande" di carattere orientativo ma alle quali non sempre si è in grado di dare effettive risposte con gli strumenti a disposizione.

Con riferimento agli ambiti territoriali va sottolineato come ForModena assolva, già da diversi anni, al ruolo di capofila di un raggruppamento con altri 7 soggetti in un bando finalizzato a fornire servizi formativi e di accompagnamento al lavoro per persone disabili.

Il percorso di professionalizzazione degli operatori di front-office iniziato nel 2019 ha dato buoni risultati ma non è sufficiente ad affrontare la complessità di problemi che spesso le persone pongono. Probabilmente sarà necessario ricorrere anche a professionalità esterne e/o prevedere setting più strutturati per operatori di orientamento, anche in sinergia con le agenzie ARIFEL che operano sui territori circostanti.

Nel corso del 2019 le iniziative di rete che hanno visto una presenza attiva dello staff di ForModena si possono così sintetizzare:

- coordinamento con i servizi sociali territoriali per la gestione e il monitoraggio delle azioni di politica attiva del lavoro rivolte a soggetti disabili, fragili e vulnerabili;
- scambi informativi con aree/servizi comunali su tematiche inerenti le competenze degli adulti (cultura digitale, politiche di genere, orientamento al lavoro, tendenze socio economiche e del mercato del lavoro);
- incontri periodici con associazioni sindacali e di categoria per la programmazione della formazione in specifiche filiere economiche (tessile abbigliamento, biomedicale, socio sanitario, sociale, cultura, ecc.);
- raccordi con istituti scolastici e Unione Terre D'Argine, per la definizione del "Patto per la Scuola (accordo che regola i rapporti tra l'ente Locale, le istituzioni scolastiche statali e paritarie, il CPIA territoriale e la formazione professionale in un'ottica di condivisione e corresponsabilità);
- collaborazione con gli istituti scolastici delle tre aree territoriali per la progettazione degli interventi rivolti a studenti certificati Legge 104/92;
- iniziative di promozione dell'istruzione tecnica superiore in iniziative pubbliche e presso le scuole superiori.

La partecipazione attiva a queste iniziative (che ha comportato un impegno di circa 50 giornate) ha rafforzato la presenza di ForModena (in quanto coordinatore informale della rete) nei luoghi/contesti/eventi/progetti che assolvono ad una funzione orientativa, fungono da contrasto alla dispersione scolastica e caratterizzano i percorsi di transizione in età adulta.

Nel 2019 Carpi ha mantenuto l'ITS dedicato al Fashion, promosso dalla Fondazione FITSTIC, che grazie alla mobilitazione dell'Amministrazione comunale, delle associazioni imprenditoriali, di

singole imprese, di FITSTIC e di ForModena ha permesso di avviare già a dicembre 2018 un primo percorso dedicato al Product Manager della Moda.

Nell'area dei Comuni dell'Area Nord della provincia il risultato più significativo riguarda l'impegno della società nella valorizzazione del distretto biomedicale.

ForModena coordina, per conto della relativa Fondazione, il percorso di ITS dedicato alla formazione di tecnici superiori per la produzione di apparecchi e dispositivi biomedicali, che operano nell'ambito della progettazione, sviluppo e produzione dei dispositivi medici e kit per diagnosi, terapia e riabilitazione, con 2.000 ore di formazione complessiva di cui 700 di stage presso aziende biomedicali.

BILANCIO DI ESERCIZIO

- Il conto economico si chiude con un **utile** di € 19.850. che l'Assemblea ha deliberato di **portare a nuovo**. Il 2018 si era chiuso con un utile di € 13.102.
- Il risultato prima delle imposte è positivo per € 25.262. Nel 2018 era positivo per € 19.076.

Conto economico

- La composizione sintetica del conto economico è la seguente:

	Al 31.12.2019	Al 31.12.2018	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	298.865	429.907	-30,48%
Variazione lavori in corso su ordinazione	-133.597	-157.640	-15,25%
Altri Ricavi e Proventi	1.701.357	1.578.811	7,76%
Totale Valore della produzione	1.866.625	1.851.078	0,84%
Mat. prime, sussidiarie, di consumo e merci	22.942	46.997	-51,18%
Servizi	810.389	768.492	5,45%
Godimento beni di terzi	180.396	176.990	1,92%
Personale	792.467	802.689	-1,27%
Ammortamenti e svalutazioni	22.944	22.884	0,26%
Variazione rimanenze materie prime	0	0	-
Accantonamenti per rischi	0	0	-
Altri accantonamenti	0	0	-
Oneri diversi di gestione	11.935	12.782	-6,63%
Totale Costi della produzione	1.841.073	1.830.834	0,56%
Differenza	25.552	20.244	26,22%
Proventi e oneri finanziari	-290	-1.168	-75,17%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	-
Risultato prima delle imposte	25.262	19.076	32,43%
Imposte	5.412	5.974	-9,41%
Risultato di esercizio	19.850	13.102	51,50%

- Il **valore della produzione** è complessivamente pari a €1.866.625. Nel 2018 era di € 1.851.078 (+0,84%).

- I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono pari ad € 298.865. Tra gli **altri ricavi e proventi** (€ 1.701.357, + 7,76%) si registrano i contributi in c/esercizio per € 428.544 (- 4,42%).
- I **costi della produzione** ammontano complessivamente ad € 1.841.073 e sono in leggero aumento rispetto all'esercizio precedente (+0,56%): aumentano appena meno che proporzionalmente al valore della produzione. In diminuzione il **costo del personale** (€ 792.467, -1,27%). La crescita dei **costi per servizi** riflette un leggero aumento dell'attività (€ 810.389, +5,45%).
- Stabili in valore assoluto sia il **Margine Operativo Lordo** (€ 48.496, nel 2018 positivo per € 43.128), che il **Risultato Operativo** (anch'esso positivo per € 25.552, nel 2018 positivo per € 20.244).
- Il risultato della **gestione finanziaria** è sostanzialmente modesto e stabile (- € 290). Nulle **le rettifiche di valore delle attività finanziarie**.

Stato patrimoniale

- La composizione sintetica dello stato patrimoniale è la seguente:

ATTIVITA'	AI 31.12.2019	AI 31.12.2018	Variazione
Crediti vs. soci per versam. ancora dovuti	0	0	-
Immobilizzazioni immateriali	5.349	5.349	-
Immobilizzazioni materiali	23.443	31.071	-24,55%
Immobilizzazioni finanziarie	2.500	2.000	25,00%
Rimanenze	488.265	621.861	-21,48%
Crediti	1.005.911	816.371	23,22%
Att.fin.che non costituiscono immobilizz.	0	0	-
Disponibilità liquide	519.907	585.796	-11,25%
Ratei e risconti attivi	20.129	22.203	-9,34%
Totale attività	2.065.504	2.084.651	-0,92%
PASSIVITA'	AI 31.12.2019	AI 31.12.2018	Variazione
Patrimonio netto	474.884	455.033	4,36%
Fondi per rischi ed oneri	3.366	5.590	-39,79%
Trattamento fine rapporto di lavoro subord.	243.616	254.811	-4,39%
Debiti	1.343.638	1.369.217	-1,87%
Ratei e risconti passivi	0	0	-
Totale passività	2.065.504	2.084.651	-0,92%

- Il valore delle **immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie** ha un peso molto ridotto sullo stato patrimoniale (1,51% sul totale delle attività). Le immobilizzazioni immateriali e materiali decrementano essenzialmente per effetto degli ammortamenti in assenza di investimenti. Le immobilizzazioni finanziarie sono relative ad una partecipazione non significativa nell'Associazione ARIFEL, il cui valore non ha subito variazioni rispetto all'esercizio

precedente e all'acquisto di una piccola quota nell'associazione CLUST-ER Industrie culturali e creative, iscritte al costo per € 500.

- Il **valore delle rimanenze** è di € 488.265. Si tratta per la quasi totalità di lavori in corso su ordinazione, cioè progetti in esecuzione ma non ancora completati e quindi non ancora rendicontati. Se sono stati già ricevuti degli acconti dai clienti per queste attività, tali acconti sono contabilizzati nel passivo fra i debiti. Rispetto allo scorso esercizio subiscono una riduzione (€ 621.861 nel 2018, -21,48%).
- L'ammontare dei **crediti** (tutti a breve termine) è di € 1.005.911. Rappresentano il 50% circa del totale dell'attivo circolante e rispetto al 2018 incrementano dell'23% circa. Sono composti per la maggior parte da crediti verso clienti (€ 796.677), da crediti tributari (€ 48.211) e altri crediti (€ 161.023).
- La voce **attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni** è pari a zero in entrambi gli esercizi. Il valore delle **disponibilità liquide** comprende essenzialmente i saldi dei conti correnti bancari, per un valore complessivo di € 519.907, in diminuzione di circa l'11% rispetto al 2018.
- La composizione del **patrimonio netto** è la seguente:

	Al 31.12.2019	Al 31.12.2018	Variazione
Capitale sociale	200.000	200.000	-
Riserva legale	1.015	360	181,94%
Riserve statutarie	0	0	-
Altre riserve	254.019	241.571	5,15%
Perdite di esercizi precedenti, portate a nuovo	0	0	-
Utile/Perdita di esercizio	19.850	13.102	51,50%
Totale	474.884	455.033	4,36%

Come meglio descritto sopra, al fine di rendere disponibili le risorse necessarie alla liquidazione delle quote dei soci uscenti, l'assemblea straordinaria di ForModena del 12/11/2018 ha deliberato una riduzione nominale del capitale sociale da € 774.684 a € 200.000, con contestuale creazione di una riserva straordinaria, in parte utilizzata a copertura delle perdite pregresse. In questo esercizio la riserva straordinaria aumenta a causa della destinazione dell'utile dell'esercizio precedente.

- L'importo dei **fondi per rischi ed oneri** è pari ad € 3.366. Il Fondo TFR, pari ad € 243.616, è globalmente in diminuzione del 4,4%.
- I **debiti** sono quasi interamente a breve termine (esigibili entro 12 mesi) per un importo complessivo di € 1.343.638, in diminuzione dell'1,87% rispetto al 2018, anno in cui ammontavano a € 1.369.217. La composizione è la seguente:
 - Debiti verso fornitori € 307.548
 - Acconti ricevuti € 748.460
 - Debiti verso banche € 158
 - Debiti v/imprese sottoposte al controllo delle controllanti € 15.559

- Debiti tributari	€ 32.708
- Debiti previdenziali	€ 28.393
- Altri debiti	€ 210.812

La voce **altri debiti** è costituita da debiti verso dipendenti (€ 155.570), oltre a debiti verso soci relativi alla quota da liquidare ai soci recedenti (€ 55.241).

- Il **sindaco unico**, nella sua relazione al bilancio ha espresso parere favorevole, senza riserve, in merito all'approvazione del bilancio stesso.

GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI ASSEGNAZI ALLA SOCIETÀ

Obiettivo 1

Tipo di obiettivo: efficacia

Progettazione e realizzazione di almeno 40 iniziative corsuali per:

- collocamento mirato,
- studenti e giovani disabili,
- persone fragili e vulnerabili (L.R. 14/2015)

Risultato

Le iniziative realizzate sono state 118.

% di realizzazione: 100%

Obiettivo 2

Tipo di obiettivo: efficacia

Gestione di 6 Corsi per Operatori dell'area sociale.

Risultato

Sono stati gestiti n. 11 corsi per Operatori dell'area sociale.

% di realizzazione: 100%

Obiettivo 3

Tipo di obiettivo: efficacia

Realizzazione di almeno un percorso IFTS (Tecnico per la progettazione e realizzazione del prodotto moda).

Risultato

Sono stati realizzati i seguenti due corsi:

2018-9719/Rer Tecnico per la progettazione e realizzazione del prodotto moda

2019-12183/Rer Tecnico per la progettazione e realizzazione del prodotto moda

% di realizzazione: 100%

Obiettivo 4

Tipi di obiettivo: efficacia

Percentuale di successo nel conseguimento della qualifica dei candidati ammessi agli esami - almeno 80% dei partecipanti

Risultato

La media delle percentuali di successo realizzate è pari all'87,57%

% di realizzazione: 100%

Obiettivo 5**Tipi di obiettivo: efficienza**

Diminuzione dei costi di gestione dei servizi bancari stimati in € 2.000

Risultato

Oneri bancari anno 2018: € 3.852,79. Oneri bancari anno 2019: 2.829,07.

Diminuzione € 1023,72 = - 26.50%

% di realizzazione: 50%

Obiettivo 6**Tipi di obiettivo: efficienza**

Rispetto di tutti gli indicatori finanziari previsti per l'accreditamento ER (per l'accreditamento è sufficiente il rispetto di 3 indicatori su 4):

Indice di disponibilità corrente >=1

Durata media dei crediti <=200 gg

Durata media dei debiti <=200 gg

Incidenza degli oneri finanziari <=3%

Risultato

Indice di disponibilità corrente = 1.53

Durata media dei crediti = 145.82 gg

Durata media dei debiti = 112.49

Incidenza degli oneri finanziari = 0.02%

% di realizzazione: 100%

Obiettivo 7**Tipi di obiettivo: efficacia**

Gestione operativa presso la sede di Carpi della prima annualità del percorso ITS Moda.

Risultato

Sono state gestite due annualità del corso in oggetto, partite con scansione temporale differente.

2018-10485/RER TECNICO SUPERIORE DI PROCESSO E PRODOTTO DEL SISTEMA MODA 4.0 - FASHION PRODUCT MANAGER

2019-12217/RER TECNICO SUPERIORE DI PROCESSO E PRODOTTO DEL SISTEMA MODA 4.0 - FASHION PRODUCT MANAGER

% di realizzazione: 100%

Obiettivo 8

Tipo di obiettivo: economicità

Realizzazione di un risultato di esercizio non negativo

Risultato

Il risultato di esercizio è pari a € 19.850.

% di realizzazione: 100%

Obiettivo 9

Tipo di obiettivo: efficienza

Il numero dei dipendenti al 31/12/2019 non dovrà essere superiore a quello rilevato al 31/12/2018. È fatto divieto alla società di assumere nuove unità di personale, sia a tempo determinato che a tempo indeterminato, in assenza di autorizzazione espressa rilasciata dal socio Comune di Modena.

Risultato

Il numero dei dipendenti al 31/12/2019 è pari a 18, inferiore di un'unità rispetto al 2018.

% di realizzazione: 100%

Obiettivo 10

Tipo di obiettivo: efficienza

Il totale della voce "costo del personale" (voce B9 del Conto Economico) al 31/12/2019 non dovrà essere superiore al valore della stessa voce indicata nel bilancio al 31/12/2018, fatti salvi gli incrementi obbligatori derivanti dall'applicazione di norme di legge o del contratto collettivo nazionale di lavoro.

Risultato

Il totale della voce "costo del personale" (voce B9 del Conto Economico) al 31/12/2019 è pari ad € 792.467,00, mentre era pari ad € 802.689,00 al 31/12/2018.

% di realizzazione: 100%

Obiettivo 11

Tipo di obiettivo: economicità

Il totale della voce "Totale costi della produzione" (voce B del Conto Economico) al 31/12/2019 dovrà essere uguale o inferiore al valore della stessa voce indicata nel bilancio al 31/12/2018. Solamente nel caso in cui si verifichi un incremento durevole della voce A del Conto Economico (Totale Valore della Produzione) sarà possibile aumentare la voce B del Conto Economico in misura proporzionale entro il limite dell'incremento del valore della produzione, anche in deroga agli obiettivi 9 e 10 e salva la necessaria autorizzazione del Comune per procedere a nuove assunzioni.

Risultato

Il totale della voce "Totale costi della produzione" (voce B del Conto Economico) al 31/12/2019 è pari ad € 1.841.073,00, mentre ammonta a € 1.830.834,00 al 31/12/2018 (+0,56%). Il Valore della voce A del Conto Economico al 31/12/2019 è pari a € 1.866.625,00, mentre era pari ad € 1.851.078,00 al 31/12/2018 (+0,83%). Il valore della produzione è quindi aumentato in misura più

che proporzionale al "Totale costi della produzione". Non è possibile ritenere stabile l'aumento della voce A del conto economico (valore della produzione), però è importante sottolineare che l'aumento dei costi della produzione 2019 è circoscritto a costi variabili correlati alla realizzazione di un maggior numero di corsi – principalmente legati alle docenze esterne – per cui ad una riduzione eventuale del valore della produzione nell'esercizio 2020 sarebbe comunque associata una riduzione del totale costi della produzione.

% di realizzazione: 0%

Obiettivo 12

Tipo di obiettivo: efficacia

La società non dovrà procedere alla costituzione o all'acquisto di partecipazioni di altre società (anche se ciò avvenga mediante operazioni straordinarie dirette a tal fine) che non siano necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Modena, che non svolgano alcuna delle attività elencate nell'art. 4, comma 2°, d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e che non posseggano gli ulteriori requisiti indicati all'art. 5 dello stesso decreto legislativo, salvo che il Comune di Modena la autorizzi preventivamente in modo espresso.

Risultato

La società non ha proceduto all'acquisto di partecipazioni societarie.

% di realizzazione: 100%

AMO S.p.A.

SCHEDA DI SINTESI

Anagrafica

Forma giuridica	Società per azioni
Natura	Società di capitali a totale capitale pubblico
Partita IVA	02727930360
Sede legale	Strada Sant'Anna, 210 – 41122 – Modena
Telefono	059.969.2001
e-mail	infotpl@agenziatpl.mo.it
Sito internet	www.amo.mo.it
Quotazione in borsa	no

Principali dati economici, finanziari e patrimoniali

Capitale sociale	5.312.848,00
Nº azioni	5.312.848
Valore nominale per azione	1,00
Patrimonio netto (bilancio 2019)	19.501.301,00
Valore della produzione (bilancio 2019)	29.130.623,00
Margine operativo lordo (bilancio 2019)	1.081.360,00
Risultato operativo (bilancio 2019)	-38.656,00
Reddito netto (bilancio 2019)	4.249,00
Numero medio dipendenti	12

Composizione del capitale sociale

Comune di Modena	45,000%
Provincia di Modena	29,000%
Comune di Bastiglia	0,026%
Comune di Bomporto	0,224%
Comune di Campogalliano	0,010%
Comune di Camposanto	0,049%
Comune di Carpi	9,607%
Comune di Castelfranco Emilia	1,263%
Comune di Castelnuovo Rangone	0,183%
Comune di Castelvetro	0,216%
Comune di Cavezzo	0,098%
Comune di Concordia sulla Secchia	0,111%
Comune di Fanano	0,017%

Comune di Finale Emilia	0,660%
Comune di Fiorano Modenese	0,388%
Comune di Fiumalbo	0,002%
Comune di Formigine	2,193%
Comune di Frassinoro	0,023%
Comune di Guiglia	0,036%
Comune di Lama Mocogno	0,035%
Comune di Maranello	0,815%
Comune di Marano sul Panaro	0,053%
Comune di Medolla	0,244%
Comune di Mirandola	1,275%
Comune di Montecreto	0,005%
Comune di Montefiorino	0,021%
Comune di Montese	0,027%
Comune di Nonantola	0,008%
Comune di Novi di Modena	0,219%
Comune di Palagano	0,022%
Comune di Pavullo	0,707%
Comune di Pievepelago	0,016%
Comune di Polinago	0,011%
Comune di Prignano sulla Secchia	0,034%
Comune di Ravarino	0,070%
Comune di Riolunato	0,004%
Comune di S. Cesario sul Panaro	0,090%
Comune di S. Felice sul Panaro	0,282%
Comune di S. Possidonio	0,035%
Comune di S. Prospero	0,102%
Comune di Sassuolo	4,798%
Comune di Savignano sul Panaro	0,141%
Comune di Serramazzoni	0,162%
Comune di Sestola	0,027%
Comune di Soliera	0,405%
Comune di Spilamberto	0,399%
Comune di Vignola	0,852%
Comune di Zocca	0,032%

Caratteristiche della partecipazione del Comune di Modena

N° azioni possedute	2.390.768
Valore nominale della partecipazione	2.390.768,00

Fonte: www.comune.modena.it/organismi-partecipati

STORIA E PROFILO ATTUALE

- L’Agenzia per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico Locale di Modena S.p.A. (in breve AMO S.p.A.) svolge le funzioni di **programmazione operativa, progettazione e monitoraggio dei servizi di trasporto pubblico locale di persone** nell’intero bacino provinciale di Modena e promuove l’integrazione di tali servizi con tutti gli altri servizi di mobilità presenti sul territorio, allo scopo di assicurare una gestione unitaria del governo della mobilità.
- L’Agenzia è nata nel 2000 come **consorzio di funzioni** fra l’Amministrazione Provinciale di Modena e tutti i comuni della provincia, in attuazione del D.Lgs. 422/1997 e della Legge regionale 30/1998. La trasformazione in società per azioni (che può avere come soci solo gli enti locali della provincia di Modena) è avvenuta nel giugno 2003.
- Nell’anno 2003 si è concluso il processo di **scissione parziale di ATCM S.p.A.** (oggi SETA S.p.A.), che ha quindi trasferito all’Agenzia i beni essenziali per lo svolgimento del servizio. Oggi, dunque, la società è proprietaria della rete filoviaria della città di Modena, delle infrastrutture di fermata, dei depositi, delle tecnologie TPL ed ha inoltre la disponibilità delle aree e dei locali delle autostazioni.
- Nel mese di maggio 2008 gli enti locali soci di AMO e di ATCM S.p.A. hanno approvato l'avvio della gara per la selezione del partner di ATCM. La deliberazione ha previsto innanzitutto un'ulteriore operazione di scissione del patrimonio di ATCM strumentale all'esercizio del TPL a favore di AMO. È stato inoltre deciso di procedere al rinnovo del contratto di servizio tra ATCM e AMO per il triennio 2009-2011, prima dell'espletamento della gara per la scelta del Partner industriale di ATCM. La scelta è risultata coerente con le finalità del D.L. 26 giugno 2008 n. 112, art. 23-bis, che tra le modalità ordinarie di affidamento della gestione dei servizi pubblici locali contemplava anche la cosiddetta "gara a doppio oggetto". Gli Enti Locali soci di ATCM hanno quindi dato il via libera per l'espletamento della gara per la cessione del 49% del capitale di ATCM appena concluso il rinnovo del contratto di servizio, provvedendo nel contempo ad approvare uno schema di convenzione ex art. 30 D.Lgs. 267/2000 che definisce gli impegni assunti dagli Enti Locali stessi, nonché le modalità di formazione di una volontà collettiva unitaria. Sono infine state definite le linee guida per la governance di ATCM S.p.A., sulla base delle quali AMO ha definito gli schemi degli atti giuridici connessi alla selezione del Partner (Patti parasociali, Statuto, etc.)
- La gara, innovativa nel panorama nazionale, è stata aggiudicata, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione di AMO del 16/02/2009, ai componenti della cordata costituita da RATP Dév, FER, CTT e Nuova Mobilità Soc.Cons.a.r.l. che ha presentato un'offerta di € 10.200.000. I componenti la cordata, in esecuzione degli impegni assunti con il contratto, hanno provveduto a costituire in data 15/04/2009 la società "Holding Emilia Romagna Mobilità s.r.l." o "Herm s.r.l.". Herm s.r.l. ha sottoscritto in data 16/04/2009 l'aumento di capitale di ATCM ad essa riservato, pari a 4.496.466 euro (con sovrapprezzo di 5.703.534 euro).
- La Regione Emilia Romagna ha approvato con LR n. 10/2008 una **riforma** che ha riguardato anche le Agenzie per la Mobilità. Tale riforma ha operato un'opportuna razionalizzazione delle agenzie, in precedenza eccessivamente diversificate. Essa contempla un modello di agenzia

della mobilità molto simile a quello già precedentemente adottato da AMO: l'unica modifica necessaria ha riguardato il modello di governance, dato che la legge ha imposto la trasformazione in "società di capitali a responsabilità limitata" affidata ad un amministratore unico. La forma giuridica di AMO, quella cioè di società per azioni, era già in linea con il dettato regionale. Si è reso solamente necessario un adeguamento statutario al fine di prevedere all'interno dello Statuto la figura dell'amministratore unico in alternativa all'organo collegiale. Il Consiglio comunale di Modena ha approvato tale modifica il 7 giugno 2010 (Deliberazione n.38/2010).

- In occasione dell'approvazione della deliberazione n.38/2010, il Consiglio comunale ha affrontato anche altri due importanti punti riguardanti il trasporto pubblico locale: ha approvato anche lo schema aggiornato dell'Accordo di funzione, che ridefinisce le attribuzioni e le funzioni affidate dagli enti locali ad AMO e le relative modalità di esercizio. Ha inoltre approvato il "Documento di indirizzo politico-programmatico per la qualificazione della mobilità e del TPL nel bacino modenese", all'interno del quale si definiscono le linee di indirizzo idonee a supportare sempre più elevati livelli di sostenibilità, efficienza ed attrattività del sistema di mobilità provinciale.
- L'Assemblea di AMO, riunitasi il 5 luglio 2010, ha approvato l'adeguamento dello statuto alle previsioni della legge regionale n. 10/2008.

ATTIVITÀ

La produzione chilometrica dell'anno 2019 è pari a 12.493.270 vett*km con uno scostamento rispetto ai servizi programmati (-22.263,81 vett*km.) e un significativo incremento rispetto all'anno precedente (+197.129 vett*km.).

La legge 96/2017 ha stabilito la dotazione del Fondo Nazionale Trasporti, rendendo strutturale il monte risorse statali, sganciato dagli accertamenti delle entrate delle accise sui carburanti, contribuendo quindi a dare maggiore certezza al settore: tuttavia occorreranno risorse integrative regionali per difendere gli attuali livelli dei servizi ferroviari e auto filoviari. L'art. 27 della L. 96/2017 individua a decorrere dal 2021 percentuali di riduzione delle risorse (pari al 15% del corrispettivo del Contratto di Servizio) qualora i servizi di TPL non risultino affidati mediante gara pubblica o non risulti ancora pubblicato il bando di gara. A livello regionale l'andamento delle risorse nel quinquennio 2016/2020 è stato consolidato sui valori dell'anno 2015, confermando una riduzione strutturale del 4,6% rispetto al 2010. Nel 2018 questa riduzione si è sommata all'ulteriore riduzione, per il bacino provinciale di Modena, di € 400.000 del fondo per iniziative di incremento e qualificazione dei servizi TPL: questo contesto rende difficili la programmazione e l'innovazione. Gli EE.LL. modenesi hanno continuato a sostenere finanziariamente i processi di qualificazione di TPL e di funzionamento delle Agenzie, a differenza di altre situazioni territoriali.

L'11 dicembre 2017 è stato stipulato il Patto per il Trasporto Pubblico Regionale e Locale 2018/2020 con l'adesione di tutti i principali attori del sistema TPL regionale: le Province, i 13 Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitati, l'UPI e l'ANCI Emilia Romagna, le Agenzie

Locali per la Mobilità e ALMA, le società di Gestione del TPL, Trenitalia e FER, CNA, Confartigianato, Legacoop, Con cooperative, ANAV, le Confederazioni Sindacali Regionali, i Sindacati Trasporti Regionali, i Comitati degli Utenti.

Gli elementi principali di indirizzo per aMo sono: a) l'accorpamento con l'agenzia di Reggio Emilia anche attraverso un percorso temporaneo basato su strumenti quali la Convenzione ex art. 30 D. Lgs. 267/2000; b) la gara per l'affidamento dei servizi auto filoviari; c) il quadro delle risorse finanziarie necessarie per i servizi minimi; d) la tutela del lavoro e la clausola sociale; e) il miglioramento della qualità dell'aria e gli obiettivi dei PUMS; f) la riorganizzazione dei servizi auto filoviari e ferroviari, g) il rinnovo del parco autobus; h) la bigliettazione elettronica, integrazione tariffaria e info mobilità.

Dal 1º settembre 2018 è attiva l'iniziativa "Mi Muovo in città" che attua l'integrazione tariffaria tra servizi ferroviari e servizi TPL urbani, offerti gratuitamente a chi possiede un abbonamento ferroviario superiore ai 10 km o superiore a 1 zona con origine e/o destinazione nelle 13 città dell'Emilia-Romagna con più di 50 mila abitanti: Bologna, Modena, Reggio Emilia, Parma, Piacenza, Ferrara, Ravenna, Cesena, Forlì, Rimini, Carpi, Faenza, Imola.

La società nel corso del 2019 ha redatto, d'intesa con i soci, un Piano Triennale 2019-2021 delle assunzioni di personale per gestire in modo ordinato il ricambio generazionale con gestione del turn over nella misura del rapporto 1 a 1.

Nel corso del 2019 le Agenzie per la Mobilità di Modena e Reggio Emilia e gli enti locali soci, hanno elaborato un documento di indirizzi generali per la revisione dei servizi urbani ed extraurbani di TPL dei bacini provinciali di Modena e Reggio Emilia (Ambito Ottimale Secchia-Panaro). La nuova stagione dei Piani Urbani della Mobilità Sostenibile (PUMS) avviata nella Regione Emilia-Romagna nel triennio 2017-2019, ha portato all'adozione di nuovi strumenti di pianificazione della mobilità anche nei Comuni di Modena, Reggio Emilia, Carpi e Distretto Ceramico (Comuni di Sassuolo, Fiorano M., Maranello e Formigine). In tutti i PUMS adottati, seppure con sfumature diverse, assume un ruolo strategico il trasporto pubblico locale sia urbano che interurbano nelle connessioni delle città principali con i loro territori di riferimento.

Le scelte di pianificazione della mobilità sostenibile nei bacini provinciali di Modena e Reggio Emilia inducono pertanto l'avvio di un percorso di revisione sistematica e coordinata delle reti e dei servizi di trasporto pubblico locale urbani ed extraurbani dei due territori, costituenti l'ambito ottimale Secchia-Panaro. Il percorso di revisione dei servizi TPL intreccia inoltre il percorso di progettazione della nuova gara per l'affidamento della gestione dei servizi TPL integrati dei due bacini provinciali, recentemente avviato con la stipula della Convenzione di cooperazione tra le due Agenzie per la mobilità. Si rende quindi necessaria la predisposizione di un Documento di aggiornamento in merito alla progettazione della gara per l'affidamento della gestione dei servizi di TPL nell'ambito ottimale Secchia/Panaro. Le tempistiche ipotizzate prevedono circa 18/20 mesi per lo sviluppo e il compimento dei percorsi, paralleli e coordinati, di revisione generale dei servizi di TPL e il reperimento delle risorse. A questi tempi si dovranno aggiungere altri 18/20 mesi circa di sviluppo e conclusione delle procedure ordinarie di gara per l'affidamento della gestione dei nuovi servizi di TPL, salvo eventuali impugnazioni e/o ricorsi. Le tempistiche sopra indicate dovranno essere supportate da uno specifico parere legale, atto a comprovare la legittimità di una proroga

ultrannuale al gestore uscente SETA S.p.A. e la compatibilità con il quadro normativo vigente in materia di contratti di appalti pubblici e affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale.

Si analizzano si seguito alcuni aspetti dell'attività di aMo:

Rapporto con EE.LL.

Nel corso del 2019 il rapporto con gli enti locali soci si è sviluppato con la collaborazione alla redazione dei PUMS (piani urbani per la mobilità sostenibile) dei Comuni di Modena, Carpi e comuni del distretto ceramico e approfondimenti per l'avvio nei prossimi anni del PUMAV (Piano integrato di mobilità di Area vasta, definito Sistema Metropolitano modenese) che coinvolge tutta la provincia, oltre che attraverso la promozione e diffusione di azioni di Mobility Management sui percorsi casa-lavoro e casa-scuola.

Tariffe

Nel corso del 2019 non sono intervenute modifiche alle tariffe. È stata rinnovata anche per l'anno scolastico 2019-2020 la convenzione con SETA relativa alle relazioni su gomma in coincidenza con la tratta ferroviaria Modena-Carpi-Rolo, al fine di limitare la penalizzazione economica sugli utenti. Sono state inoltre introdotte agevolazioni tariffarie per gli utenti provenienti da aree marginali e di montagna.

Rapporto con il Gestore

Il contratto di servizio con SETA, che scadeva il 31/12/2018, è stato prorogato anche per il 2019 a corrispettivo invariato (€ 2,00979) ed un leggero adeguamento di alcune regole contrattuali. Il corrispettivo medio reale è di fatto leggermente superiore a quanto stanziato con i fondi regionali, grazie al contributo degli Enti Locali. Il 2019 si chiude con un aumento del corrispettivo al gestore (+ € 630.000) rispetto al 2018, dovuto principalmente all'aumento di servizi svolti.

Servizi ferroviari e loro integrazione col TPL

Nel corso del 2019 è entrato a regime il nuovo contratto di servizio ferroviario a partire da ottobre è operativa la società Trenitalia-Tper che gestisce l'intero trasporto pubblico su ferro della Regione, comprese le tratte Modena-Sassuolo, Sassuolo-Reggio, Modena-Carpi e Vignola-Bologna. La società sta introducendo gradualmente nuovo materiale rotabile, da tempo atteso, anche sulle tratte modenesi; inoltre, per la calibrazione degli orari scolastici su gomma, è stata rimodulata l'offerta oraria della tratta Modena-Sassuolo passando dai 30 minuti di cadenzamento previsti agli attuali 40 minuti; tali interventi hanno prodotto costanti effetti positivi sulla regolarità di esercizio, che negli anni scorsi era stata oggetto di innumerevoli disservizi e lamentate. Ciononostante l'offerta risulta essere inferiore agli standard minimi della linea, che richiederebbero una frequenza di almeno 30'. Permangono i ritardi e le soppressioni di corse sulla tratta Modena-Carpi, principalmente attribuibili a guasti sulla linea e al materiale rotabile.

Rapporto con le altre Agenzie della Mobilità

Nel 2019 sono proseguite le relazioni tra le Agenzie di Modena e Reggio Emilia (indagine sulla soddisfazione degli utenti; servizio comune per la manutenzione delle fermate).

Infrastrutture e Patrimonio: opere realizzate nel 2019

- *rete filoviaria*: È stato installato il sistema di protezione e sorveglianza della rete filoviaria (PLF), che entrerà in funzione nel 2020; è stato completato il riassetto del capolinea Zodiaco della linea

11; la riqualificazione filoviaria di via Canaletto sud, compreso nel Bando Periferie, ha subito ritardi: la cantierizzazione dovrebbe iniziare nel corso dell'anno 2020. È inoltre stato realizzato il progetto per la delocalizzazione della linea Buon Pastore al fine di agevolare la riqualificazione del comparto ex AMCM;

- *sede S. Anna Modena*: dotazione di lampade a LED nella palazzina uffici parte aMo e terminati i lavori di miglioramento antisismico dell'officina; sostituite le vecchie pompe a gasolio in area rifornimento;
- il deposito bus di Pievepelago è stato oggetto di un intervento straordinario di risanamento delle strutture portanti;
- sono terminati i lavori di costruzione del nuovo deposito bus di Finale Emilia, progetto finanziato con contributi regionali e attingendo dal fondo per la ricostruzione accantonato da aMo negli scorsi anni. È stato realizzato anche un nuovo impianto fotovoltaico a servizio del deposito;
- *Ex Deposito di Pavullo*: sono continuati i lavori di monitoraggio delle falde freatiche presenti al di sotto dell'area ex distributore di gasolio ed ex officina/deposito al fine di scongiurare eventuali sversamenti;
- Per i depositi di Pavullo, Fanano e Palagano sono stati eseguiti interventi localizzati di rifacimento manto di usura dei piazzali (asfalti);
- *Servizio Prontobus*: nei comuni di Mirandola, Pavullo e Serramazzoni sono state sostituite tutte le tabelle di fermata identificative del servizio di chiamata, ormai ammalorate;

Mobility management e mobilità sostenibile

Prosegue l'attività di supporto agli enti locali soci per di iniziative di mobilità sostenibile e si consolidano le attività di supporto ai mobility manager aziendali. Prosegue il progetto "a scuola in autonomia", rivolto alle scuole medie, che intende potenziare la mobilità sostenibile casa-scuola: nel mese di ottobre si è realizzato un convegno in cui si sono presentati i risultati dei lavori nelle quattro scuole medie coinvolte. All'incontro hanno partecipato diversi amministratori ed altri Comuni hanno mostrato interesse a sperimentare il progetto.

Progetti europei

Nel 2019 è terminato il progetto europeo RUMOBIL (Rural Mobility in European Regions affected by Demographic Change), ed è partito il progetto YOUMOBIL, focalizzato sulla mobilità giovanile in ambito urbano. Il progetto terminerà il 31 dicembre 2021: aMo ha aderito proponendo un nuovo servizio di trasporto pubblico flessibile e dedicato alle frazioni di Modena al fine di offrire soprattutto ai giovani ivi residenti un nuovo strumento di mobilità nelle ore serali e notturne dei week end. Il servizio sarà sperimentato per un anno, prenderà il via entro la fine del 2020 e sarà svolto da Seta che si avvarrà della collaborazione della cooperativa dei taxisti di Modena. Sarà inoltre sviluppata una apposita app che permetterà di effettuare la prenotazione e il pagamento. Il budget dell'intero progetto è pari a € 1.836.718,70 mentre quello previsto per aMo è pari a € 221.807,50.

Rapporto con gli utenti

aMo risponde alle segnalazioni degli utenti, pervenute direttamente o tramite il gestore e gli Enti locali: nell'anno 2019 le segnalazioni trattate sono state 327.

Abbonamenti agevolati

Anche nel 2019 sono state attuate agevolazioni tariffarie, in base al sistema ISEE per le categorie a basso reddito. Nel corso del 2019 il numero di beneficiari si è attestato a 2.249 rispetto alle 2.451 del 2018.

BILANCIO DI ESERCIZIO

- Il conto economico si chiude con un **utile** di € 4.249, mentre l'utile dell'esercizio 2018 era pari ad € 101.031.

Conto economico

- La composizione sintetica del conto economico è la seguente:

	AI 31.12.2019	AI 31.12.2018	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.538.206	1.331.400	15,53%
Altri Ricavi e Proventi	27.592.417	27.036.272	2,06%
Totale Valore della produzione	29.130.623	28.367.672	2,69%
Mat. prime, sussidiarie, di consumo e merci	7.759	3.834	102,37%
Servizi	27.007.008	26.088.587	3,52%
Godimento beni di terzi	7.747	6.840	13,26%
Personale	783.569	766.027	2,29%
Ammortamenti e svalutazioni	851.480	807.975	5,38%
Variazione rimanenze materie prime	-	-	-
Accantonamenti per rischi	-	-	-
Altri accantonamenti	268.536	345.735	-22,33%
Oneri diversi di gestione	243.180	230.189	5,64%
Totale Costi della produzione	29.169.279	28.249.188	3,26%
Differenza	-38.656	118.484	---
Proventi e oneri finanziari	59.296	282	20926,95%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	-
Risultato prima delle imposte	20.640	118.766	-82,62%
Imposte	16.391	17.735	-7,58%
Risultato di esercizio	4.249	101.031	-95,79%

- Il **valore della produzione** è complessivamente pari a € 29.130.623, in aumento rispetto al 2018 (+2,69%). La voce più rilevante (oltre il 93%) del valore della produzione è rappresentata dai contributi in conto esercizio e da quote di esercizio dei contributi in c/capitale (entrambi classificati fra gli "altri ricavi e proventi"), che subiscono rispetto al 2018 un aumento del 2,34% passando da € 26.717.145 a € 27.342.782. Registrano un aumento (+ 15,5%) i ricavi delle vendite e delle prestazioni, che si attestano a € 1.538.206.
- I **costi della produzione** ammontano complessivamente ad € 29.169.279 e aumentano in misura superiore ai ricavi (+3,26%). La voce più rilevante (92% circa sul totale dei costi) è quella dei **costi per servizi** (+ 3,56%, € 27.007.008): in questa voce è compreso il corrispettivo erogato al gestore per il servizio di TPL, che incide per € 26.378.066. I **costi per il godimento di beni di terzi** (€ 7.747) sono pressoché stabili. I **costi di personale**

aumentano leggermente (€ 783.569, +0,82%). In leggero aumento gli **oneri diversi di gestione** (€ 243.180, + 5,64%), rappresentati principalmente da imposte, che comprendono l'importo dell'IMU a carico della società per un importo di € 183.484. Gli **ammortamenti** sono in aumento (+ 5,38%), a seguito dell'incremento subito sia dalle immobilizzazioni materiali, sia dalle "altre immobilizzazioni immateriali" (+€ 630.904), costituite da software e manutenzioni straordinarie.

- Si segnala che sono stati effettuati **accantonamenti** d'esercizio per un totale di € 268.536 (nel 2018 € 345.735, -22,33%), in parte relativi alle penali da reinvestire, in parte per oneri di produttività dipendenti e Fondo rischi contrattuali. Il Fondo ricostruzione post sisma costituito in precedenza per € 950.000 è stato utilizzato per € 400.000 in questo esercizio e riscontato. L'importo finale dei Fondi rischi incrementa per effetto degli accantonamenti, mentre si registrano utilizzi nell'esercizio per € 645.011, per € 162.355 relativi al fondo penali da reinvestire e per € 400.000 relativi al fondo ricostruzione post sisma, mentre non risulta dettagliato in nota integrativa quali altri fondi siano stati utilizzati.
- La **differenza** fra valore della produzione e costi della produzione quest'anno è negativa per € 38.656, mentre nel 2018 era positiva per € 118.484.
- I **proventi finanziari** ammontano a € 100.590, nel 2018 erano pari ad € 284. Gli oneri finanziari sono pari a € 41.271 e sempre relativi a perdite su cessione titoli. Il saldo della gestione finanziaria è positivo e pari a 59.296.

Stato patrimoniale

- La composizione sintetica dello stato patrimoniale è la seguente:

ATTIVITA'	AI 31.12.2019	AI 31.12.2018	Variazione
Crediti verso soci per versam. ancora dovuti	0	0	-
Immobilizzazioni immateriali	1.248.384	614.952	103,01%
Immobilizzazioni materiali	18.359.791	18.433.292	-0,40%
Immobilizzazioni finanziarie	17.173	17.173	-
Rimanenze	0	0	-
Crediti	3.152.420	3.644.300	-13,50%
Attività finanziarie che non cost. immobilizzaz.	-	3.995.737	-100,00%
Disponibilità liquide	12.643.098	8.636.812	46,39%
Ratei e risconti attivi	0	183	-100,00%
Totale attività	35.420.866	35.342.449	0,22%
PASSIVITA'	AI 31.12.2019	AI 31.12.2018	Variazione
Patrimonio netto	19.501.301	19.497.051	0,02%
Fondi per rischi ed oneri	1.948.084	2.324.559	-16,20%
Trattamento fine rapporto di lavoro subord.	573.271	553.747	3,53%
Debiti	7.129.053	6.773.834	5,24%
Ratei e risconti passivi	6.269.157	6.193.258	1,23%
Totale passività	35.420.866	35.342.449	0,22%

- Le **immobilizzazioni immateriali** (€ 1.248.384) sono in forte aumento (+103,01%), in conseguenza della capitalizzazione di costi per software e per manutenzioni straordinarie su depositi e linee filoviarie; le **immobilizzazioni materiali** (€ 18.359.791, -0,40%) sono sostanzialmente stabili per l'effetto combinato di incrementi dell'esercizio e di decrementi in conseguenza degli ammortamenti e della riclassificazione di alcune voci. Le **immobilizzazioni finanziarie** registrano un'esigua partecipazione (€ 3.000) all'Associazione "Agenzie Locali per la Mobilità Associate" (ALMA), che raggruppa le Agenzie TPL dell'Emilia Romagna, a cui la società ha aderito nel gennaio del 2005, ed € 14.173 di depositi cauzionali.
- I **crediti** sono in diminuzione rispetto al 2018 (€ 3.152.420, - 13,5% nel complesso). Si tratta per il 59% circa (€ 1.869.170) di **crediti tributari**, fondamentalmente crediti Iva: la variazione negativa del totale crediti è in massima parte imputabile a questa categoria di crediti; per il resto **crediti verso clienti** (€ 989.630), e **crediti v/altri** (€ 194.503), anch'essi in diminuzione, costituiti principalmente da crediti verso la Regione ed altri Enti pubblici. Il Fondo svalutazione crediti accoglie l'accantonamento per debiti di dubbia esigibilità (€ 8.513).
- La voce **disponibilità liquide** comprende principalmente il saldo dei conti correnti bancari. Il valore complessivo è di € 12.643.098, in forte aumento rispetto al 2018, anno in cui ammontavano a € 8.636.812 (+46,39%); la variazione è dovuta alla cessione totale dei titoli classificati tra le **attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni** (€ 3.995.737 nello scorso esercizio). Tale cessione ha prodotto un provento netto di € 58.390, oltre al riassorbimento del fondo oscillazione titoli stanziato nel 2017 per € 4.263.
- La composizione del **patrimonio netto** è la seguente:

	Al 31.12.2019	Al 31.12.2018	Variazione
Capitale sociale	5.312.848	5.312.848	-
Riserva sovrapprezzo azioni	9.551.439	9.551.439	-
Riserva da rivalutazione	717.060	717.060	-
Riserva legale	125.143	120.091	4,21%
Riserva straordinaria	1.565.699	1.469.721	6,53%
Riserva fondo contributi in c/capitale	2.224.861	2.224.861	-
Riserva Arrotondamento Euro	0	0	-
Utili / Perdite portati a nuovo	0	0	-
Utile / Perdita di esercizio	4.249	101.031	-95,79%
Totale	19.501.301	19.497.051	0,02%

La riserva legale e quella straordinaria aumentano per effetto dell'accantonamento dell'utile dell'esercizio precedente.

- Il totale dei **fondi** è pari a € 1.948.084, nel 2018 era pari a € 2.324.559. L'ammontare dei Fondi rischi è così distribuito:
 - Fondo penali da reinvestire € 308.587 (accantonamento di esercizio € 33.620), utilizzato in corso di esercizio per € 162.355;
 - Fondo rischi su contratto di servizio e altri contratti € 1.004.582, incrementato di € 150.000 nell'esercizio: il fondo copre principalmente le passività potenziali che potrebbero

- sorgere dal contratto ancora parzialmente non eseguito per la costruzione del deposito di Pavullo, a causa l'accesso a procedura concorsuale della ditta esecutrice;
- Fondi per produttività dipendenti € 84.916;
 - Fondo ricostruzione post sisma pari ad € 550.000, utilizzato, come già descritto per € 400.000 per i lavori di ricostruzione del deposito di Finale Emilia, terminati in questo esercizio. Proseguono i lavori di costruzione del deposito di Mirandola, nonostante le difficoltà finanziarie dell'impresa esecutrice emerse in questo esercizio.
 - Il Fondo per Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (€ 573.271) aumenta per effetto degli accantonamenti dell'esercizio al netto degli utilizzi.
 - I **debiti** sono costituiti per l'90% circa (€ 6.453.701, + 6,72% rispetto al 2018) da debiti verso fornitori e per la parte restante da acconti (€ 27.336), debiti tributari (€ 38.940), debiti previdenziali (€ 31.207) e altri debiti (€ 577.869) all'interno dei quali spiccano € 532.490 relativi ad un debito verso il gestore del TPL relativo ad oneri CCNL.
 - La voce **ratei e risconti passivi** è di importo considerevole (€ 6.269.157) e comprende principalmente i contributi in conto investimenti, il cui utilizzo viene effettuato in ciascun esercizio (imputandoli a ricavi) per quote pari agli ammortamenti dei beni ai quali si riferiscono.
- Il **collegio sindacale e la società di revisione**, nelle relazioni allegate al bilancio, hanno espresso parere favorevole, senza riserve, in merito all'approvazione del bilancio stesso.

GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI ASSEGNNATI ALLA SOCIETÀ

Obiettivo 1: gara dei servizi TPL

Tipo di obiettivo: efficacia

Redazione e proposta agli enti locali soci del documento sulle strategie di gara, del cronoprogramma, del capitolato tecnico e del disciplinare di gara.

Risultato

Predisposto documento sulle strategie di gara, 1^a fase: Revisione dei servizi urbani ed extraurbani di trasporto pubblico locale dei bacini provinciali di Modena e Reggio Emilia (Ambito Ottimale Secchia – Panaro). Le scelte di pianificazione della mobilità sostenibile (PUMS) nei bacini provinciali di Modena e Reggio Emilia inducono l'avvio di un percorso di revisione sistematica e coordinata delle reti e dei servizi di trasporto pubblico locale urbani ed extraurbani dei due territori, prima di svolgere la gara per l'affidamento della gestione dei servizi di TPL. I tempi di redazione del capitolato tecnico e del disciplinare di gara sono quindi più lunghi del previsto.

% di realizzazione: 50%

Obiettivo 2: Infrastrutture e patrimonio

Tipo di obiettivo: efficacia

1. Collaudo del deposito bus di Finale Emilia
2. Completamento dei lavori per il deposito bus di Mirandola

Risultato

Conclusi i lavori, collaudato e aperto all'esercizio il nuovo deposito bus di Finale Emilia.

Sospesi i lavori per la costruzione del nuovo deposito bus di Mirandola a seguito del rinvenimento di rilevanti quantitativi di materiali inerti inidonei alla ricostruzione dell'edificio e all'allestimento del piazzale di manovra degli autobus di linea. Risoluzione consensuale del contratto di appalto con l'Impresa FRIMAT di Roma a seguito dei gravi ritardi accumulati nella conduzione del cantiere. Successiva assegnazione lavori, alle medesime condizioni contrattuali, all'impresa seconda classificata nella gara di appalto; RETE COSTRUTTORI BOLOGNA di Bologna.

L'Obiettivo specifico di conclusione dei lavori del deposito bus di Mirandola viene aggiornato al 1° trimestre 2021.

% di realizzazione: 50%

Obiettivo 3: Riduzione costi utenze

Tipo di obiettivo: efficienza

Ulteriore riduzione del costo delle utenze per consumi elettrici del 10% rispetto all'esercizio 2018.

Il risparmio previsto è conseguente alla entrata a regime della tecnologia LED.

Risultato

Nel 2019 a seguito dell'entrata a regime della tecnologia LED è stata conseguita una ulteriore riduzione delle utenze per consumi elettrici del 11,1% rispetto all'anno precedente.

% di realizzazione: 100%

Obiettivo 4: Dematerializzazione documentale

Tipo di obiettivo: efficienza

Ulteriore riduzione del costo delle fotocopie pari al 20% rispetto all'esercizio 2018 quale risultato previsto in conseguenza della dematerializzazione dei processi di gestione e archiviazione dei documenti e delle fatture.

Risultato

Il costo delle fotocopie è passato da € 843,26 dell'esercizio 2018 ad € 719,68 dell'esercizio 2019, con una riduzione del 15% su base annua, si precisa tuttavia che la riduzione tra il 2017 e il 2018 è stata del 47% quindi largamente superiore all'obiettivo atteso su quella annualità (20%).

Complessivamente nel biennio 2018-2019 la riduzione del costo delle fotocopie è stato del 55%.

% di realizzazione: 75%

Obiettivo 5: Applicazione risultati progetti europei

Tipo di obiettivo: efficacia/qualità

Estensione soluzioni tecnologiche sperimentate con il progetto europeo RUMOBIL ai servizi Prontobus di Pavullo e Maranello.

Risultato

Le soluzioni tecnologiche sperimentate con il progetto europeo RUMOBIL sono state estese con successo ai servizi Prontobus di Pavullo e Maranello.

% di realizzazione: 100%

Obiettivo 6

Tipo di obiettivo: economicità

Mantenimento del pareggio di bilancio, confermando la produzione di servizi TPL per una consistenza complessiva annua di 12.400.317 vett*km., fatto salvo uno scostamento dei servizi minimi erogati, entro lo 0,83% nell'anno 2019.

Risultato

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 riporta un risultato positivo pari a € 4.248,58. La produzione di servizi di TPL nell'anno 2019 è aumentata a 12.493.270 vett*km. con uno scostamento positivo pari al 0,75% rispetto a quanto programmato dalla Regione Emilia-Romagna nell'Atto di Indirizzo 2019-2020.

% di realizzazione: 100%

Obiettivo 7

Tipo di obiettivo: efficacia

Aumento del Valore della Produzione (voce A del Conto Economico) dell' 1,5% circa rispetto al valore 2018; tale aumento sarà determinato da: potenziamento dei servizi di TPL sviluppati nel Comune di Carpi con risorse rese disponibili dal Comune stesso; gestione dell'integrazione tariffaria "Mi Muovo anche in città"; entrata in esercizio del nuovo deposito bus di Finale Emilia; sviluppo dell'attività di "Stazione Appaltante" della Gara per l'affidamento della gestione dei servizi di TPL nell'ambito ottimale Secchia-Panaro.

Risultato

L'aumento del valore della produzione della società nell'anno 2019 è stato pari al + 2,68% rispetto all'anno 2018 determinato principalmente da: potenziamento dei servizi di TPL sviluppati nel Comune di Carpi con risorse rese disponibili dal Comune stesso; gestione dell'integrazione tariffaria "Mi Muovo anche in città"; entrata in esercizio del nuovo deposito bus di Finale Emilia.

% di realizzazione: 100%

Obiettivo 8

Tipo di obiettivo: qualità

aMo intende rafforzare l'impronta ecologica aziendale, promovendo tra i dipendenti l'utilizzo delle biciclette aziendali negli spostamenti urbani, insieme all'utilizzo dei mezzi pubblici (con l'acquisto di due abbonamenti impersonali per il servizio urbano modenese) e ad altre forme di mobilità condivisa (carpooling con almeno 3 persone a bordo) per gli spostamenti interurbani. Tali spostamenti verranno monitorati.

Risultato

Nel corso del 2019 sono stati potenziati gli spostamenti dei dipendenti della società utilizzando le due biciclette aziendali e i mezzi pubblici. L'Amministratore Unico della società, negli spostamenti di lavoro, utilizza esclusivamente il treno, i servizi di trasporto pubblico locale e, per gli spostamenti urbani di corto/medio raggio, la bicicletta.

In particolare, l'Amministratore Unico di aMo ha effettuato nel 2019, per motivi di lavoro i seguenti spostamenti sostenibili:

Spostamenti Friburgo-Modena

15 viaggi andata e ritorno, tutti in treno (circa 8 ore per tratta), 18.000 km circa, per un risparmio di circa 6.000 kg CO₂ corrispondente a circa tre anni di utilizzo medio di un auto (dati ricavati dal sito atmosfair.de)

Viaggi internazionali per il progetto YOUMOBIL

In treno invece che aereo, Friburgo - Varsavia (solo andata), 13 ore, 1.300 km

Friburgo-Bruxelles (a/r) 1300 km, 6+6 ore

per un ulteriore risparmio di 700 kg di CO₂.

% di realizzazione: 100%

Obiettivo 9

Tipo di obiettivo: efficienza

Il numero dei dipendenti al 31/12/2019 non dovrà essere superiore a quello rilevato al 31/12/2018. È fatto divieto alla società di assumere nuove unità di personale, sia a tempo determinato che a tempo indeterminato, in assenza di autorizzazione espressa rilasciata dal socio Comune di Modena.

Risultato

Il numero dei dipendenti al 31/12/2019 è pari a 12, immutato rispetto all'esercizio 2018.

% di realizzazione: 100%

Obiettivo 10

Tipo di obiettivo: efficienza

Il totale della voce "costo del personale" (voce B9 del Conto Economico) al 31/12/2019 non dovrà essere superiore al valore della stessa voce indicata nel bilancio al 31/12/2018, fatti salvi gli incrementi obbligatori derivanti dall'applicazione di norme di legge o del contratto collettivo nazionale di lavoro.

Risultato

Il costo del personale al 31/12/2019 è pari a € 783.569, superiore a quello del 2018, anno in cui era pari ad € 766.027. Lo scostamento è motivato da applicazione di norme di legge e disposizioni contrattuali: spettanze per rimborsi ai dipendenti, infortuni e malattie, variazioni su festività retribuite.

% di realizzazione: 100%

Obiettivo 11

Tipo di obiettivo: economicità

Il totale della voce "Totale costi della produzione" (voce B del Conto Economico) al 31/12/2019 dovrà essere uguale o inferiore al valore della stessa voce indicata nel bilancio al 31/12/2018. Solamente nel caso in cui si verifichi un incremento durevole della voce A del Conto Economico (Totale Valore della Produzione) sarà possibile aumentare la voce B del Conto Economico in misura

proporzionale entro il limite dell'incremento del valore della produzione, anche in deroga agli obiettivi 9 e 10 e salva la necessaria autorizzazione del Comune per procedere a nuove assunzioni.

Risultato

Il totale costi della produzione" è aumentato del 3,26%, mentre il totale del valore della produzione è aumentato del 2,69%.

% di realizzazione: 0%

Obiettivo 12

Tipo di obiettivo: efficacia

La società non dovrà procedere alla costituzione o all'acquisto di partecipazioni di altre società (anche se ciò avvenga mediante operazioni straordinarie dirette a tal fine) che non siano necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Modena, che non svolgano alcuna delle attività elencate nell'art. 4, comma 2°, d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e che non posseggano gli ulteriori requisiti indicati all'art. 5 dello stesso decreto legislativo, salvo che il Comune di Modena la autorizzi preventivamente in modo espresso.

Risultato

La società non ha acquisito alcuna partecipazione nell'esercizio 2019.

% di realizzazione: 100%

FARMACIE COMUNALI DI MODENA S.p.A.

SCHEDA DI SINTESI

Anagrafica

Forma giuridica	Società per azioni
Natura	Società di capitali a capitale pubblico minoritario
Partita IVA	02747060362
Sede legale	Via del Giglio, 21 – 41123 – Modena
Telefono	059.828.665
e-mail	info@fcmspa.it
Sito internet	www.fcmspa.it
Quotazione in borsa	no

Principali dati economici, finanziari e patrimoniali

Capitale sociale	20.000.000,00
N° azioni	12.500
Valore nominale per azione	1.600,00
Patrimonio netto (bilancio al 31/03/2020)	27.461.601,00
Valore della produzione (bilancio al 31/03/2020)	26.889.465,00
Margine operativo lordo (bilancio al 31/03/2020)	2.973.304,00
Risultato operativo (bilancio al 31/03/2020)	2.095.558,00
Reddito netto (bilancio al 31/03/2020)	1.511.563,00
Numero medio dipendenti	78

Composizione del capitale sociale

Admenta Italia S.p.A.	63,600 %
Comune di Modena	33,400 %
Azionariato diffuso (persone fisiche)	3,000 %

Caratteristiche della partecipazione del Comune di Modena

N° azioni possedute	4.175
Valore nominale della partecipazione	6.680.000,00

Fonte: www.comune.modena.it/organismi-partecipati

STORIA E PROFILO ATTUALE

- Farmacie Comunali di Modena S.p.A. (o in forma abbreviata FCM S.p.A.) è la società che si occupa della gestione delle farmacie di cui è titolare il Comune di Modena. La società è stata costituita il 5 ottobre 2001 fra il Comune di Modena (che fino ad allora gestiva il servizio in modo diretto) e 29 farmacisti dipendenti: il Comune di Modena (deliberazione del Consiglio comunale n. 119/2001) ha conferito il diritto di godimento sessantennale (dal 1° gennaio 2002 al 31 dicembre 2061) dell’Azienda Farmaceutica e le rimanenze di magazzino, mentre i soci farmacisti hanno apportato conferimenti in denaro. La composizione iniziale del capitale sociale vedeva il Comune di Modena al 99,768% e i soci farmacisti allo 0,232%.
- Fra l’ottobre 2001 ed il gennaio 2002 è stata effettuata una procedura concorsuale per la cessione del 39% circa del capitale sociale ad un **partner industriale**, come previsto dalla stessa deliberazione n. 119/2001. Aggiudicataria della procedura è risultata la ditta Pharmacoop S.r.l., cui nel 2003 è subentrata Finube S.p.A., società dello stesso gruppo. Il partner industriale ha quindi acquisito 4.863 azioni, al prezzo unitario di € 3.701,22.
- Nei mesi di giugno e luglio 2002 un ulteriore 10% del capitale sociale è stato ceduto dal Comune di Modena mediante una **Offerta Pubblica di Vendita** riservata ai cittadini modenesi e ai dipendenti di FCM e del Comune. Il prezzo di vendita (€ 2.559,70) è stato fissato in misura pari al rapporto fra il valore del conferimento effettuato dal Comune di Modena e il numero delle azioni. Le azioni collocate sono state l’87,4% di quelle offerte: le azioni restanti sono state acquistate dal partner industriale allo stesso prezzo pagato nell’ambito della cessione del 39% del capitale azionario. Al termine dell’Offerta Pubblica il partner industriale deteneva il 40,112% del capitale sociale, mentre il 9% era posseduto da dipendenti e cittadini.
- Nel mese di novembre 2014 il Consiglio comunale di Modena ha approvato la proposta di riduzione del capitale sociale presentata dal Consiglio di Amministrazione della società. Farmacie Comunali poteva contare su di una liquidità valutata esuberante rispetto alle normali esigenze dell’impresa per un valore intorno ai cinque milioni di euro. Si trattava di eccedenze stabili di liquidità che avrebbero potuto essere utilizzate senza pregiudicare l’equilibrio finanziario, la regolarità della gestione corrente e gli eventuali sviluppi della società. La riduzione volontaria del capitale sociale da 25 a 20 milioni è stata attuata attraverso una riduzione del valore nominale delle azioni da € 2.000 ad € 1.600 ed è divenuta materialmente esecutiva il 17/02/2015, a norma dell’art. 2445, trascorsi 90 giorni dall’iscrizione nel Registro delle Imprese della deliberazione dell’Assemblea dei soci, in assenza di opposizione da parte dei creditori sociali.
- Nel corso dell’esercizio 2015 il Comune di Modena ha ceduto attraverso una procedura ad evidenza pubblica parte della sua partecipazione in Farmacie Comunali di Modena S.p.A. L’asta è stata aggiudicata a Finube S.p.A., già socio di FCM S.p.A. Le azioni oggetto della vendita rappresentano il 17,488% del capitale sociale: a seguito della cessione, la quota di partecipazione del Comune di Modena in Farmacie Comunali di Modena S.p.A. è scesa al 33,40%. La titolarità delle sedi farmaceutiche rimane in ogni caso in capo al Comune e i servizi resi da FCM sono qualificati come “servizi pubblici”.

- In data 1 luglio 2019 si è perfezionata la cessione da parte di Coop Alleanza 3.0 del 100% del capitale sociale di Finube, socio di maggioranza di FCM. L'acquirente è Admenta Italia Spa, che ha ottenuto il gradimento dal Consiglio di Amministrazione di Farmacie Comunali di Modena S.p.A., così come previsto dall'art. 10 dello Statuto sociale.
- In data 11 novembre 2019 l'assemblea straordinaria di Farmacie Comunali ha deliberato alcune modifiche allo Statuto sociale, tra le quali lo spostamento della chiusura dell'esercizio sociale al 31 marzo di ogni anno. La modifica è finalizzata ad allineare il bilancio di Farmacie Comunali di Modena a quelli delle altre società del Gruppo Admenta.
- Con delibere dei consigli di amministrazione di Admenta e di Finube in data 28 novembre 2019, è stato avviato il processo di fusione per incorporazione di Finube, che possiede il pacchetto di maggioranza di FCM, in Admenta Italia S.p.A. La fusione è stata successivamente deliberata dall'assemblea di Finube il 12/12/2019 ed eseguita il 26/02/2020. L'operazione si propone di semplificare la struttura societaria, traferendo il pacchetto di maggioranza di FCM S.p.A. direttamente in capo ad Admenta, ovvero la società che esercita effettivamente la direzione e coordinamento su Farmacie Comunali di Modena.
- Le farmacie attualmente gestite sono 14: Crocetta, Del Pozzo, Giardini, Gramsci, Portali, La Rotonda, Viale Storchi, Modena Est, Modena Ovest, Morane, Vignolese, Villaggio Giardino, Fratelli Rosselli, Le Torri.
- Fra il Comune di Modena e FCM S.p.A. è in vigore un **contratto di servizio**, fra i cui punti qualificanti figurano la promozione dell'educazione sanitaria e dell'uso corretto dei farmaci, la realizzazione di una corretta politica del prezzo dei parafarmaci e l'incentivazione di specifici servizi a cittadini, quali la consegna dei farmaci a domicilio e la prenotazione dei servizi sanitari.
- Dal maggio 2003 FCM S.p.A. si è dotata di una **carta dei servizi**, nella quale sono stabiliti i principi che le Farmacie Comunali debbono rispettare nell'erogazione dei servizi (eguaglianza, imparzialità, continuità, diritto di scelta, partecipazione, efficienza ed efficacia), sono definiti precisi impegni in rapporto alla qualità dei servizi offerti, con particolare riferimento ai tempi di erogazione, alla qualità degli interventi di informazione, educazione e assistenza da prestare agli utenti, all'accessibilità e al comfort dei locali e, infine, sono indicate le modalità di presentazione dei reclami da parte degli utenti.

ATTIVITÀ

- A livello nazionale la spesa farmaceutica convenzionata ha fatto registrare anche nel 2019 un calo del -0,2% rispetto al 2018. Prosegue quindi il trend di riduzione della spesa per farmaci erogati dalle farmacie nel normale regime convenzionale, con andamento differenziato nell'ambito dei due semestri ed a livello regionale. Nel 2019, il calo complessivo medio della spesa è stato determinato da una diminuzione del -0,9% del numero delle ricette SSN, parzialmente compensato da un incremento del valore medio della ricetta (netto +0,8%; lordo +0,5%), conseguente a un incremento del prezzo medio dei farmaci prescritti in regime convenzionale (+0,5%).

- Da tali dati emerge che la spesa farmaceutica convenzionata, anche nel 2019, si è attestata al di sotto del tetto di spesa programmato (7,96% del Fondo Sanitario Nazionale), con uno scostamento di -913,71 milioni di euro. Prosegue invece l'aumento della spesa farmaceutica per acquisti diretti da parte delle strutture pubbliche che, nel 2019, ha fatto registrare uno sforamento di 2,6 miliardi di euro rispetto al tetto di spesa programmata del 6,69%.
- Il mercato di riferimento (fonte IMS/IQVIA) nelle principali città dove opera il Gruppo ADMENTA ha fatto registrare per la parte commerciale un aumento dell'1,6% a valore (progressivo a marzo 2020) con valori stabili per quanto riguarda le quantità (-0,1%). Tendenza simile per il mercato dell'etico (farmaci soggetti a prescrizione) che ha fatto registrare un aumento dell'1,3% a valore (sempre progressivo a marzo 2020) ed un -1,0% a quantità.
- Con riferimento all'emergenza epidemiologica da COVID-19 la società ha adottato numerose misure preventive in accordo con il Gruppo ADMENTA a tutela dei propri dipendenti e della cittadinanza:
 - definizione di un 'Piano di Azione Gruppo ADMENTA - Covid-19' con dettagliate linee guida;
 - inviate specifiche comunicazioni a tutti i dipendenti circa i comportamenti da adottare, sia per la protezione personale, sia con riferimento alla gestione dei rapporti con i clienti. Sono state anche messe in atto misure volte a gestire le necessità dei dipendenti in situazioni di particolare vulnerabilità o dediti alla cura di persone "fragili";
 - inviate comunicazioni ai sindacati per informarli delle disposizioni comportamentali inviate a tutti i dipendenti. Le disposizioni sono state costantemente aggiornate ed implementate nel rispetto dei DPCM;
 - incremento del livello di pulizia, igienizzazione e sanificazione degli ambienti di vendita, degli uffici e dei magazzini del gruppo;
 - adozione metodologia lavoro "agile" per tutto personale di ufficio;
 - Le farmacie sono state dotate di barriere in Plexiglass quale ulteriore misura per ridurre il contatto con i clienti;
 - i farmacisti sono stati dotati di appositi dispositivi di protezione quali mascherine, visiere "paraschizzi", camici monouso. Inoltre, tutti i dipendenti hanno ricevuto un kit omaggio composto da n.5 mascherine FFP2 o N95 ed 1 pulsossimetro;
 - prodotto e reso disponibile per i clienti delle farmacie uno specifico opuscolo informativo in merito al Covid-19 e alle principali misure di prevenzione suggerite dall'Organizzazione Mondiale della Sanità;
 - attivato un corso online ADMENTA FAD per tutti i dipendenti con focus sul Covid-19, con monitoraggio online dei risultati e del test finale;
 - attivato un supporto psicologico per i mesi di aprile e maggio 2020 per il personale di farmacia (tramite contatto telefonico anonimo) al fine di poter ricevere un supporto ed un ascolto in un momento di particolare difficoltà. Il servizio è stato coordinato da un team di psicoterapeuti;
 - potenziato il servizio di consegna domiciliare dei farmaci e dei parafarmaci, svolto attraverso il provider Pharmap e reso gratuito per tutti i clienti per il periodo marzo-giugno 2020. Attivato un piano di comunicazione esterno per informare la cittadinanza di tale attività;

- donate, a nome del Gruppo e di tutti i dipendenti, più di 9.000 mascherine tra FFP3 e FFP2 ai principali ospedali delle città dove è presente il Gruppo;
- attivate, per la Fase 2, una serie di azioni volte a garantire le condizioni di salute e sicurezza negli ambienti lavorativi;

Il Gruppo ADMENTA ha inoltre messo in campo una serie di azioni volte al contenimento dei costi quali ad esempio riduzioni temporanee dei canoni di affitto, riduzione dei costi legati a consulenze, attività marketing, manutenzioni e smaltimento ferie del personale.

Grazie a tutte le azioni sopra indicate, seppur in un momento di forte incertezza, è stata e viene garantita la continuità operativa.

- Per quanto riguarda i dipendenti, il processo di integrazione ha visto sin da subito un focus importante sul tema della formazione. Si ritiene infatti che la formazione rappresenti un elemento fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi strategici e per supportare il percorso di sviluppo e di crescita di ogni membro dell'organizzazione. Sono state svolte più di 3.000 ore di formazione su presentazioni valori aziendali Icare, training d.lgs. 81, sorveglianza sanitaria e rapine, presentazione principali procedure aziendali. Grande importanza è stata inoltre data alla formazione degli "high potential" - punto di partenza per far crescere le competenze e le capacità dei farmacisti, ed apprendere in modo strutturato i principi cardine della gestione manageriale della farmacia. Nell'esercizio sociale 2021 (01.04.2020 - 31.03.2021) si svolgerà il sondaggio di opinione dei dipendenti del gruppo, anche a seguito dell'esperienza degli anni precedenti. Si tratterà del primo sondaggio per i dipendenti di FCM.
- Per quanto riguarda gli investimenti, il piano di ristrutturazione delle farmacie ha subito un rallentamento a seguito dell'epidemia. Nell'esercizio sociale 2021 sarà completata la ristrutturazione della farmacia "Vignolese". Nell'esercizio sociale in corso è inoltre iniziata la migrazione al gestionale di Farmacia Wingesfar che è terminata a giugno 2020 ed è stata introdotta la Carta Club che consente di accumulare punti e di usufruire di sconti particolari sui prodotti della categoria parafarmaco (anche sul canale on line), con la creazione di un unico database clienti finalizzato all'attivazione di campagne pubblicitarie ed informative mirate. Sono stati inoltre introdotti numerosi prodotti esclusivi e a marchio LloydsFarmacia.
- Nell'ambito sociale Farmacie Comunali di Modena SpA ha aderito, a febbraio 2020, alla "Giornata del Banco Farmaceutico" (giornata nazionale benefica di raccolta del farmaco). La società ha aderito all'iniziativa "Giornata mondiale dei diritti per l'infanzia" in collaborazione con la Fondazione Francesca Rava N.H.P. Italia Onlus per raccogliere prodotti a scopo benefico da destinare ai bambini bisognosi in Italia e nel mondo nella giornata mondiale dei diritti dell'infanzia. Si è inoltre aderito alla Giornata Mondiale della Prematurità e attività CorriPollicino organizzata il 16 novembre 2019.
- Al fine di assicurare sempre maggiori condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari aziendali, la società ha ritenuto opportuno adottare un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo in linea con le prescrizioni del Decreto Legislativo n. 231 del 2001. Il modello organizzativo è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della società ed è stato successivamente aggiornato per adeguarlo alle modifiche normative intervenute. Nel corso dell'esercizio sociale l'Organismo di Vigilanza ha attuato verifiche tramite un sistema di

flussi informativi ed inoltre si è proceduto a svolgere un'attività di verifica e aggiornamento del Modello in considerazione dell'entrata a far parte della società nel Gruppo Admenta - con l'implementazione delle relative procedure - e dell'introduzione di nuovi reati tributari ad opera del d.l. 124/2019.

BILANCIO DI ESERCIZIO

- La società ha chiuso un esercizio sociale di 15 mesi, anziché 12 mesi, al 31 marzo 2020 con un **utile netto** pari ad € 1.511.563, in sensibile aumento rispetto al precedente esercizio (€ 1.165.864). Tale risultato è da imputarsi non solo al prolungamento dell'esercizio sociale, ma soprattutto al buon andamento delle vendite ed alla dinamica di contenimento dei costi.
- In particolare, si registra come i ricavi della società abbiano avuto un aumento superiore al 2% da settembre 2019 e nei mesi successivi, a dimostrazione che le azioni messe in campo nel processo di integrazione hanno dato immediatamente risultati positivi, salvo poi subire una brusca frenata a seguito della diffusione del Covid-19.
- Per l'esercizio chiuso al 31/03/2020, la società corrisponderà agli azionisti un dividendo di € 108,00 per azione, mentre nell'esercizio precedente il dividendo distribuito è stato pari ad € 88 per azione. L'entrata per il Comune di Modena è pari ad € 450.900.

Conto economico

- La composizione del conto economico è la seguente:

	AI 31.03.2020	AI 31.12.2018	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	26.226.508	20.489.160	28,00%
Altri Ricavi e Proventi	662.957	50.803	1204,96%
Totale Valore della produzione	26.889.465	20.539.963	30,91%
Mat. prime, sussidiarie, di consumo e merci	17.404.560	13.462.312	29,28%
Servizi	1.197.286	819.640	46,07%
Godimento beni di terzi	546.840	428.235	27,70%
Personale	4.308.226	3.352.298	28,52%
Ammortamenti e svalutazioni	875.101	677.426	29,18%
Variazione rimanenze materie prime	257.046	-36.647	-801,41%
Accantonamenti per rischi	2.645	24.051	-89,00%
Altri accantonamenti	0	0	-
Oneri diversi di gestione	202.203	184.541	9,57%
Totale Costi della produzione	24.793.907	18.911.856	31,10%
Differenza	2.095.558	1.628.107	28,71%
Proventi e oneri finanziari	16.144	39.282	-58,90%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	-
Risultato prima delle imposte	2.111.702	1.667.389	26,65%
Imposte	600.139	501.525	19,66%
Risultato di esercizio	1.511.563	1.165.864	29,65%

- Il **valore della produzione** è complessivamente pari a € 26.889.465, in aumento rispetto al 2018 (+30,91%). I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono così ripartiti:

corrispettivi	18.007.989
ricette	7.661.500
ass. integrativa	44.428
Fatture	127.446
CUP	248.081
distribuzione per conto	121.341
assinde	15.723
TOTALE	26.226.508

Gli altri ricavi e proventi sono pari ad € 662.957.

- I **costi della produzione** sono nel complesso pari a € 24.793.907, in aumento del 31,1% rispetto al 2018. Sono in aumento tutte le tipologie di costo, anche in considerazione della maggiore durata dell'esercizio. Si registra in forte aumento anche la variazione delle rimanenze di materie prime, che segnala una riduzione dell'importo delle rimanenze a magazzino (-15,93%). Il numero medio dei dipendenti passa da 72 a 78 unità.
- **Risultato operativo e margine operativo lordo** sono entrambi in aumento rispetto all'esercizio precedente: il primo del 28,71%, il secondo del 27,63%.
- **Proventi e oneri finanziari** hanno un saldo positivo per € 16.144, in diminuzione rispetto al 2018 (-58,9%).
- Non vi sono **proventi e oneri straordinari** ricompresi nelle precedenti voci di costo.

Stato patrimoniale

- La composizione sintetica dello stato patrimoniale è la seguente:

ATTIVITA'	AI 31.03.2020	AI 31.12.2018	Variazione
Crediti vs soci per versamenti ancora dovuti	0	0	-
Immobilizzazioni immateriali	21.599.447	22.310.280	-3,19%
Immobilizzazioni materiali	474.562	537.915	-11,78%
Immobilizzazioni finanziarie	964	2.125.648	-99,95%
Rimanenze	1.356.581	1.613.627	-15,93%
Crediti	1.255.854	1.040.567	20,69%
Attività finanziarie che non cost. immobilizz.	5.932.780	1.912	310191,84%
Disponibilità liquide	271.320	3.337.836	-91,87%
Ratei e risconti attivi	70.614	42.923	64,51%
Totale attività	30.962.122	31.010.708	-0,16%

PASSIVITA'	AI 31.03.2020	AI 31.12.2018	Variazione
Patrimonio netto	27.461.601	27.050.038	1,52%
Fondi rischi ed oneri	137.645	129.051	6,66%
Trattamento fine rapporto di lavoro subord.	251.561	308.216	-18,38%
Debiti	3.100.623	3.523.403	-12,00%
Ratei e risconti passivi	10.692	0	-
Totale passività	30.962.122	31.010.708	-0,16%

- Le **immobilizzazioni immateriali** sono costituite essenzialmente dal diritto di godimento sull'azienda farmaceutica conferito dal Comune di Modena (valore iniziale € 30.470.957), ammortizzato in quote costanti sulla base della sua durata sessantennale: l'importo annuo della quota di ammortamento costituisce la causa principale del decremento del valore delle immobilizzazioni immateriali. Le altre immobilizzazioni immateriali si riferiscono quasi interamente a manutenzioni effettuate su sedi farmaceutiche.
- Le **immobilizzazioni materiali** sono costituite da impianti, arredi e attrezzature; sono pari ad € 474.562 e diminuiscono complessivamente dell'11,8% per l'effetto combinato degli ammortamenti (€ 162.597) e di nuovi investimenti per € 99.244.
- Le **immobilizzazioni finanziarie** sono costituite da un valore contenuto di titoli azionari (€ 964). Nel corso dell'esercizio la società ha venduto i certificati assicurativi (titoli a rendimento minimo garantito) detenuti (€ 2.124.684).
- Il valore delle **rimanenze** di magazzino decrementa del 15,93%.
- I **crediti**, complessivamente in aumento del 20,69%, sono per la maggior parte costituiti da crediti verso clienti (€ 997.044) e da crediti verso controllanti (€ 158.010).
- Le **attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**, pari ad € 1.912 nello scorso esercizio, sono in questo esercizio pari ad € 5.932.780: sono per la quasi totalità costituite da "Attività finanziarie per la gestione accentratrice della tesoreria" e rappresentano il saldo positivo di "cash pooling" verso la capogruppo. Dato la non significatività del rischio di controparte, tali attività possono essere considerate alla stregua di disponibilità liquide.
- Le **disponibilità liquide** sono pari ad € 271.320 mentre erano pari a € 3.337.836 nello scorso esercizio. La variazione in diminuzione è frutto del passaggio alla gestione accentratrice di tesoreria da parte della controllante Admenta.

	AI 31.03.2020	AI 31.12.2018	Variazione
Capitale sociale	20.000.000	20.000.000	-
Riserva sovrapprezzo azioni	4.813.253	4.813.253	-
Riserva legale	1.010.590	952.297	6,12%
Altre riserve (straordinaria e arrotond. euro)	126.195	118.624	6,38%
Utile di esercizio	1.511.563	1.165.864	29,65%
Totale	27.461.601	27.050.038	1,52%

Le altre riserve incrementano per effetto dell'accantonamento a riserva dell'utile non distribuito.

- I **debiti** sono in diminuzione nel loro complesso (da € 3.523.403 a € 3.100.623, - 12%). La maggior parte è costituita da debiti verso fornitori (€ 1.093.905 con un decremento del 61,54% rispetto al 2018) e da debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti (€ 1.066.678) che rappresentano il debito per le forniture di merce effettuate da Farmalvarion srl, società del gruppo Admenta. Non esistono debiti verso banche. Sono comunque tutti debiti a breve termine, di "funzionamento", ampiamente finanziati da un attivo circolante molto corposo.
 - I **fondi per rischi ed oneri** accolgono accantonamenti relativi ad aumenti retributivi in attesa del rinnovo del CCNL nazionale scaduto nel 2015, oltre ad un fondo per sconti futuri da riconoscere alla clientela in possesso della "carta fedeltà". Il **Fondo TFR** complessivamente diminuisce per utilizzi superiori all'accantonamento dell'esercizio: è pari ad € 251.561.
-
- Il **collegio sindacale**, nella sua **relazione** allegata al bilancio, ha espresso parere favorevole, senza riserve, in merito all'approvazione del bilancio stesso. Anche con riferimento alle funzioni di vigilanza attribuitegli il collegio sindacale non ha formulato alcun rilievo.
 - La **società** incaricata della **revisione contabile** volontaria del bilancio ha comunicato che quest'ultimo è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società.

GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI ASSEGNNATI ALLA SOCIETÀ

Obiettivo 1

Tipo di obiettivo: efficacia

Realizzare ricavi per vendite dirette (corrispettivi, fatture e altri ricavi da servizi) pari ad almeno 14 milioni di euro.

Risultato

I ricavi per vendite dirette nel periodo 1/1-31/12/2019 sono stati pari a € 14.373.325.

% di realizzazione: 100%

Obiettivo 2

Tipo di obiettivo: efficacia

Ristrutturazione della sede della Farmacia Vignolese negli attuali locali ovvero in altri eventualmente individuati al fine di contrastare la presenza nelle immediate vicinanze di una farmacia concorrente.

Risultato

Gli Obiettivi 2 e 3, relativi alla ristrutturazione della Farmacia Vignolese, sono stati ricalendarizzati al 2020 in considerazione dell'ingresso di Admenta Italia nella compagine sociale di Farmacie

Comunali di Modena S.p.A. a partire dal 1° luglio 2019, a cui è seguito un necessario periodo di progressiva integrazione della società stessa che ha rallentato lo svolgimento di ulteriori operazioni. Successivamente, a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, tutte le attività di ristrutturazione sono state obbligatoriamente sospese. La ristrutturazione della Farmacia Vignolese rimane pertanto confermata per l'anno solare 2020.

% di realizzazione: 0%

Obiettivo 3

Tipo di obiettivo: efficienza

Ristrutturazione della sede della Farmacia Vignolese ad un costo non superiore a € 130.000 (oltre a ulteriori € 145.000 per l'eventuale installazione di un magazzino robotizzato).

Risultato

Vedi obiettivo 2.

% di realizzazione: 0%

Obiettivo 4

Tipo di obiettivo: efficacia

Realizzazione di 1.500 ore circa di formazione dei dipendenti orientata all'ottimizzazione dei processi.

Risultato

Sono state realizzate complessivamente 3.360 ore di formazione dei dipendenti della società, oltre il doppio di quanto originariamente previsto.

% di realizzazione: 100%

Obiettivo 5

Tipo di obiettivo: efficacia

Ampliamento di alcuni servizi in favore dei clienti/cittadini al fine di facilitare l'accesso ai servizi del SSN (refertazione, analisi, cambiamento tipologia esenzione, scelta del medico di base).

Inoltre ampliare la disponibilità di strumentazioni a disposizione degli utenti. Acquisto di:

- 2 holter pressori
- 2 elettrocardiografi
- almeno 2 defibrillatori, in prossimità di luoghi ad alta frequentazione.

Risultato

Il rilevante processo di integrazione intrapreso nella seconda parte del 2019 nonché l'emergenza epidemiologica da Covid-19 hanno impedito la realizzazione degli obiettivi assegnati. A seguito di accurate verifiche è stato rilevato che non sono presenti nelle farmacie i requisiti minimi igienico-sanitari imposti dal rischio COVID19 (mancanza di sufficienti spazi per lo svolgimento del servizio) per attivare i servizi di elettrocardiogramma presso 2 ulteriori farmacie. Tale servizio potrà, ad ogni modo, essere attivato nella Farmacia Vignolese a seguito della ristrutturazione della stessa.

Si prevede poi l'attivazione degli spazi per l'utilizzo di due holter pressori entro il 31 dicembre 2020. Per quanto riguarda i defibrillatori, l'acquisto e posizionamento degli stessi avrà luogo entro il 31 marzo 2021.

% di realizzazione: 0%

MODENAFIERE S.R.L.

SCHEDA DI SINTESI

Anagrafica

Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Natura	Società di capitali a capitale pubblico minoritario
Partita IVA	02320040369
Sede legale	Viale Virgilio, 58/B – 41123 – Modena
Telefono	059.848.380
e-mail	info@modenafiere.it
Sito internet	www.modenafiere.it

Principali dati economici, finanziari e patrimoniali

Capitale sociale	770.000,00
Patrimonio netto (bilancio 2019)	608.010,00
Valore della produzione (bilancio 2019)	7.139.211,00
Margine operativo lordo (bilancio 2019)	561.943,00
Risultato operativo (bilancio 2019)	77.968,00
Reddito netto (bilancio 2019)	-121.237,00
Numero medio dipendenti	10

Composizione del capitale sociale

Fiere Internazionali di Bologna S.p.A.	51,00 %
Comune di Modena	14,61 %
Provincia di Modena	14,61 %
Camera di Comercio di Modena	14,61 %
Promo s.c.a.r.l.	5,18 %

Caratteristiche della partecipazione del Comune di Modena

Valore nominale della partecipazione	112.480,40
--------------------------------------	------------

Fonte: www.comune.modena.it/organismi-partecipati

STORIA E PROFILO ATTUALE

- Il quartiere fieristico di Modena Fiere nasce nel 1989 per volere delle istituzioni locali in stretta collaborazione con le Associazioni di categoria e le cooperative più rappresentative del territorio provinciale, allo scopo di avviare un progetto in grado di conferire la giusta visibilità alle vocazioni e alle eccellenze produttive dell'area di appartenenza. La scelta dell'ente regionale, posto di fronte alla prospettiva di un'ulteriore espansione della già ricca rete di quartieri, fu quella di inserire Modena e Ferrara nel sistema regionale facente capo a BolognaFiere S.p.A.
- Nel 1989 la Fiera di Modena sottoscrive l'accordo con BolognaFiere S.p.A. dando vita al primo esempio europeo di policentrismo espositivo.
- Nel 1995, quando l'entrata di Modena nel sistema fieristico risulta già collaudata, si procede alla costituzione di **Modena Esposizioni S.r.l.**, una società partecipata da BolognaFiere, socio di maggioranza, dal Comune di Modena e da ProMo.
- Per la qualità delle proposte Modena si allinea perfettamente con BolognaFiere S.p.A., rafforzandone ulteriormente il ruolo di player nel mercato europeo. Il calendario spazia da ricercate e specializzate fiere di settore a manifestazioni *consumer* e aperte al pubblico, il cui tratto comune è la ricerca costante per corrispondere alle vocazioni del territorio ed intercettare le più profittevoli traiettorie di crescita e sviluppo.
- Il 29 maggio 2008 l'Assemblea straordinaria dei soci di Modena Esposizioni ha deliberato un aumento del capitale sociale da 200.000 a 1.700.000 euro. L'aumento di capitale è stato finalizzato ad affrontare gli investimenti previsti dal nuovo piano industriale. Nel nuovo assetto societario viene riconfermata la quota di maggioranza di BolognaFiere con il 51% del capitale sociale, mentre il restante 49% è ripartito tra Promo, Comune di Modena e due nuovi soci: Camera di Commercio e Provincia di Modena (che in precedenza erano presenti solo indirettamente attraverso Promo). L'Assemblea ha approvato inoltre la modifica della denominazione sociale, da **Modena Esposizioni** a **ModenaFiere**. Il Consiglio Comunale di Modena ha approvato anche il rinnovo dell'atto di concessione degli immobili costituenti il quartiere fieristico, di proprietà del Comune stesso.
- Il 7 luglio 2016, con deliberazione n. 39/2016, il Consiglio comunale di Modena ha approvato la proposta di riduzione del capitale sociale in conseguenza di perdite, a norma dell'art. 2482 bis del codice civile. La proposta di riduzione, poi approvata dall'assemblea straordinaria dei soci il giorno 25.7.2016, ammonta complessivamente ad € 930.000,00 (da € 1.700.000,00 a € 770.000,00), di cui € 7.282,00 da destinare alla riserva legale, e si è resa necessaria in quanto il bilancio chiuso al 31.12.2015 ha registrato una perdita di € 380.120,00. Tale perdita, sommata alle perdite portate a nuovo in esercizi precedenti per euro 829.836,00, ha determinato una perdita complessiva cumulata pari ad € 1.209.956,00, a fronte della quale sussistevano riserve per soli € 287.238,00, residuando quindi perdite non coperte per € 922.718,00. Il Consiglio comunale, nell'approvare la proposta di riduzione, ha inoltre richiesto al Consiglio di amministrazione di ModenaFiere un costante e puntuale monitoraggio delle azioni previste nel Piano industriale 2016-2020, al fine di ripristinare una situazione di equilibrio economico per la società.

ATTIVITÀ

Nel corso del 2019 il mercato fieristico italiano, secondo quanto riportato dall'osservatorio congiunturale dell'Associazione Italiana degli Enti Fieristici (AEFI), ha fatto registrare una contrazione delle superfici espositive totali vendute e del numero di espositori a fronte di una sostanziale stabilità del fatturato complessivo e dei visitatori.

In questo quadro non propriamente positivo Modenafiere ha proseguito la sua attività lungo le linee strategiche già definite nel corso dell'anno precedente che sono state confermate anche dalla nuova direzione generale intervenuta a partire da luglio 2019.

Tali linee prevedevano in primo luogo che la società affiancasse all'organizzazione degli eventi diretti nel proprio quartiere anche lo sviluppo di nuove manifestazioni attraverso l'utilizzo dei format già utilizzati a Modena in altri quartieri, oppure attraverso la collaborazione con altri organizzatori per il lancio di iniziative sulle quali la società detiene un know how specifico legato proprio alle manifestazioni gestite direttamente (come nel caso di Outdoor).

Forte attenzione è stata naturalmente data anche agli eventi organizzati da terzi nel quartiere fieristico di Modena che rappresentano oltre il 23% del fatturato complessivo.

Per quello che concerne le manifestazioni organizzate direttamente è da segnalare il significativo sforzo che è stato compiuto per l'organizzazione della manifestazione Skipass, il cui svolgimento è stato possibile grazie al decisivo supporto economico dato da parte della capogruppo e delle istituzioni locali.

Altro elemento rilevante è stata la sospensione di 7.8.900 a causa delle difficoltà commerciali ed economiche riscontrate nelle ultime edizioni della stessa e dell'impossibilità di trovare un partner che fosse disposto ad assumersi il rischio economico dell'organizzazione dell'evento. Anche Curiosa, pur facendo registrare ancora un buon afflusso di visitatori, non è riuscita tuttavia a centrare gli obiettivi economici previsti, confermando quindi un trend non positivo che aveva caratterizzato anche il 2017 e 2018.

Per quanto invece riguarda le altre manifestazioni dirette, da rilevare come tutte abbiano centrato gli obiettivi commerciali ed economici che erano stati definiti in sede previsionale: Modenantiquaria e Play in particolare si sono confermate come eventi leader in Italia e con un ruolo importante anche a livello internazionale, occupando tutti gli spazi espositivi disponibili. Per quanto riguarda le manifestazioni indirette, il quadro complessivo è positivo in particolare per gli eventi con un taglio business to business come i Meat, Champagne Experience e Gater, ai quali si è aggiunto il nuovo salone dedicato ai servizi per le industrie ceramiche, All For Tiles.

Notevoli criticità, legate probabilmente a situazioni di mercato, sono invece state segnalate dagli organizzatori di Fortronic Power, che non hanno dato alcuna garanzia rispetto allo svolgimento dell'edizione 2020 della manifestazione.

Per quanto concerne le manifestazioni rivolte al pubblico finale, in generale hanno mostrato minore dinamicità rispetto a quelle con taglio professionale, dato rilevato soprattutto per quanto riguarda Expoelettronica ed Il Festival del Benessere.

Buoni risultati sono stati ottenuti dall'attività di organizzazione di eventi in collaborazione con altri quartieri fieristici, quali la seconda edizione della manifestazione "Outdoor Expo" svoltasi dall' 1 al 3

marzo nel quartiere fieristico di Bologna e la seconda edizione di GardaCon che ha invece avuto luogo dal 30 al 31 marzo presso il quartiere fieristico di Montichiari (BS).

Il percorso intrapreso dalla società negli ultimi anni prevede:

- sviluppo delle fiere dirette, anche attraverso la gestione diretta della commercializzazione degli spazi espositivi (Modenantiquaria, Verdi Passioni, Modena Nerd, fiera di Modena, Skipass, Curiosa in Fiera e Play-Festival del Gioco);
- sperimentazione di nuovi format: ricerche di settore evidenziano un trend di crescita che potrebbe essere colto da ModenaFiere grazie alla flessibilità e alle caratteristiche della propria struttura fieristica (padiglioni di piccole dimensioni);
- riorganizzazione dell'attività di ristorazione, bar e banqueting, dopo i primi anni di gestione e ricognizione dell'attività;
- organizzazione di eventi in altri quartieri fieristici: utilizzare i format sperimentati a Modena, collaborando con Bolognafiere per il progetto Nerd, il Progetto Outdoor e MotorValley Fest e con la fiera di Montichiari sempre per il progetto Nerd.
- servizi: possibilità di qualificare / ampliare l'offerta con servizi di alta qualità ed efficienza per rispondere alle attese di espositori, organizzatori e pubblico; intensa attività di ottimizzazione delle procedure e di revisione delle modalità di acquisto finalizzate ad un risparmio di costi e ad una maggiore efficienza gestionale volta a contenere sia i costi di struttura che i costi diretti degli eventi;
- grande spazio agli eventi organizzati da terzi nel quartiere fieristico di Modena, che rappresentano oltre il 23% del fatturato, sia eventi business to business (i Meat, Champagne Experience e Gater, All For Tiles, Fortronic Power) sia eventi per il pubblico (Expoeltronica in concomitanza con Cos-Mo, Mo-del, Mo.Ma Modena Makers, Mostra Mercato del Disco & CD, Modena SI Sposa e Benessere Festival).

BILANCIO DI ESERCIZIO

- Il conto economico si chiude con una perdita di € -121.237, che l'Assemblea ha deliberato di portare a nuovo. Il 2018 si era chiuso con una perdita di € 54.667.

Conto economico

- La composizione sintetica del conto economico è la seguente:

	AI 31.12.2019	AI 31.12.2018	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.427.561	5.593.735	-2,97%
Altri Ricavi e Proventi	1.711.650	1.092.787	56,63%
Totale Valore della produzione	7.139.211	6.686.522	6,77%
Mat. prime, sussidiarie, di consumo e merci	264.023	249.281	5,91%
Servizi	5.044.938	4.832.798	4,39%
Godimento beni di terzi	344.172	307.147	12,05%
Personale	708.731	639.332	10,85%
Ammortamenti e svalutazioni	437.875	455.595	-3,89%
Variazione rimanenze materie prime	5.171	1.760	193,81%

Accantonamenti per rischi	46.100	25.500	80,78%
Altri accantonamenti	0	0	-
Oneri diversi di gestione	210.233	187.478	12,14%
Totale Costi della produzione	7.061.243	6.698.891	5,41%
Differenza	77.968	-12.369	---
Proventi e oneri finanziari	-28.153	-38.937	-27,70%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	-
Risultato prima delle imposte	49.815	-51.306	---
Imposte	171.052	3.361	4989,32%
Risultato di esercizio	-121.237	-54.667	121,77%

- Il **valore della produzione** è complessivamente pari a € 7.139.211 e aumenta del 6,77%. I **ricavi delle vendite** diminuiscono (€ 5.427.561, -2,97%). La voce **Altri ricavi e Proventi** al contrario aumenta notevolmente (€ 1.711.650, + 56,63%) e comprende contributi in conto esercizio per € 318.278 (tra i quali € 72.000 erogati dal Comune di Modena) e altri ricavi e proventi diversi.
- I **costi della produzione** sono complessivamente pari a € 7.061.243, aumentano del 5,41%, quindi meno che proporzionalmente al valore della produzione. La voce più rilevante (incide per il 75% circa sul totale dei costi) è quella dei **costi per servizi** (5.044.938, +4,39%), che percentualmente aumentano mentre i ricavi caratteristici diminuiscono, riflettendo una perdita di efficienza aziendale. Aumenta il **costo del personale** (€ 708.731, +10,85%) a causa del costo per la sostituzione di due maternità e a seguito della liquidazione di un incentivo all'esodo per un dirigente. Le **spese per godimento beni di terzi** (€ 344.172, +12,05%) comprendono, oltre agli affitti e spese per royalties per € 51.000, le spese di manutenzione ordinaria del quartiere fieristico per € 108.080 (€ 99.297 nel 2018): nella voce è stata inserita la quota spettante al Comune di Modena del canone di sub-concessione all'installatore e al gestore dell'impianto fotovoltaico. La voce **ammortamenti e svalutazioni** è diminuita (€ 437.875, -3,89%) per la sospensione della quota di ammortamento 2019 del marchio 7-8-Novecento, data la decisione di posticipare al 2020 l'ultima edizione.
- La **differenza** tra valore della produzione e costi della produzione è positiva (+ € 77.968), mentre nel 2018 era negativa per € 12.369.
- Il **margine operativo lordo** è positivo per € 561.943, nel 2018 era positivo per € 468.726.
- Il risultato dei "Proventi e Oneri Finanziari" passa da € -38.937 a €- 28.153 per effetto dell'estinzione di alcuni finanziamenti nel corso dell'anno: sono inclusi in questa voce anche gli interessi per il finanziamento ottenuto dalla società capogruppo per € 400.000 con scadenza 31/12/2021 acceso a fine 2017.
- La nota integrativa segnala che non vi sono **proventi e oneri di entità o incidenza eccezionali** ricompresi nelle precedenti voci di costo.

Stato patrimoniale

- La composizione sintetica dello stato patrimoniale è la seguente:

ATTIVITA'	AI 31.12.2019	AI 31.12.2018	Variazione
Crediti verso soci per versam. ancora dovuti	0	0	-
Immobilizzazioni immateriali	2.987.289	3.338.108	-10,51%
Immobilizzazioni materiali	48.423	54.607	-11,32%
Immobilizzazioni finanziarie	1.500	1.500	-
Rimanenze	8.181	13.352	-38,73%
Crediti	2.227.042	1.992.507	11,77%
Attività finanziarie che non cost. immobilizzaz.	0	0	-
Disponibilità liquide	11.064	204.845	-94,60%
Ratei e risconti attivi	126.638	120.807	4,83%
Totale attività	5.410.137	5.725.726	-5,51%

PASSIVITA'	AI 31.12.2019	AI 31.12.2018	Variazione
Patrimonio netto	608.010	729.251	-16,63%
Fondi per rischi ed oneri	71.600	25.500	180,78%
Trattamento fine rapporto di lavoro subord.	275.445	251.296	9,61%
Debiti	2.959.116	3.148.461	-6,01%
Ratei e risconti passivi	1.495.966	1.571.218	-4,79%
Totale passività	5.410.137	5.725.726	-5,51%

- La voce più consistente è costituita dalle **immobilizzazioni immateriali** (€ 2.987.289, in diminuzione rispetto al 2018). **Concessioni, licenze, marchi e simili** (€ 544.075) si riferiscono alla proprietà di marchi ed alla registrazione dei relativi domini Internet: il loro valore diminuisce per effetto degli ammortamenti. Il valore delle **altre immobilizzazioni immateriali** (€ 2.376.243), si riferisce a manutenzioni straordinarie sul quartiere fieristico per € 59.774 e relative all'impianto antincendio e antintrusione: complessivamente diminuiscono per effetto degli ammortamenti, dati i modesti investimenti annuali. L'**avviamento**, acquisito a titolo oneroso, è costituito dal prezzo pagato per l'acquisizione del ramo d'azienda relativo alla gestione del Bar avvenuta in data 29/12/2014 (€ 66.421 a fine 2019).
- Le **immobilizzazioni materiali**, di importo molto contenuto, incrementano per effetto di acquisizioni di beni per € 8.756 e decrementano per effetto degli ammortamenti. Le **immobilizzazioni finanziarie** (€ 1.500) sono relative all'adesione al Consorzio Fiera District costituito per l'acquisto di energia elettrica sul libero mercato.
- I **crediti** sono pari ad € 2.227.042 e rispetto al 2018 aumentano del 12% circa. Tutte le voci di credito sono in diminuzione tranne quella dei crediti verso controllanti, che ne determina l'aumento complessivo.
- Le **disponibilità liquide** sono pari a € 11.064, in forte diminuzione rispetto al 2018, anno in cui erano pari ad € 204.845.
- La composizione del **patrimonio netto** è la seguente:

	Al 31.12.2019	Al 31.12.2018	Variazione
Capitale sociale	770.000	770.000	-
Riserva straordinaria	0	0	-
Altre riserve	-2	2	---
Riserva legale	13.916	13.916	-
Utile/Perdite portate a nuovo	-54.667	0	-
Utile / Perdita di esercizio	-121.237	-54.667	121,77%
Totale	608.010	729.251	-16,63%

- I **debiti**, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, sono pari ad € 2.959.116 contro € 3.148.461 del 2018 (-6,01%). La voce più rilevante è costituita dai **debiti verso fornitori** (€ 1.902.749, -6,43%, oltre il 60% del totale dei debiti). Altra voce significativa è rappresentata dai **debiti verso banche**, in forte crescita rispetto all'esercizio precedente (€ 461.635, + 58,27%). La diminuzione dei **debiti verso soci per finanziamenti** è dovuta ad un parziale rimborso dei debiti verso la controllante Bolognafiere, azzerati a novembre 2017 per l'estinzione del finanziamento precedentemente concesso (€ 200.000) e nuovamente incrementati per l'erogazione di un nuovo finanziamento di € 400.000 con scadenza al 31/12/2021, tasso 2,5%, che al 31/12/2019 è ancora in essere per un importo di € 204.984. Rispetto allo scorso esercizio, in cui non erano presenti, vi sono € 166.437 di nuovi debiti v/controllanti, mentre diminuiscono i debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti (da € 244.597 a € 41.480).

GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI ASSEGNAZI ALLA SOCIETÀ

Obiettivo 1

Tipo di obiettivo: efficacia

Svolgimento di tutte le manifestazioni indicate nel calendario fieristico.

Risultato

Le fiere previste in calendario (22) si sono svolte quasi tutte. E' stato confermato lo svolgimento di Skypass rispettando il vincolo richiesto dal CDA che la manifestazione chiudesse con risultato economico in pareggio. La sola variazione rispetto al calendario ipotizzato ha riguardato 7/8/900, evento che non è stato possibile confermare a causa delle difficoltà del mercato di riferimento, come evidenziato anche dal trend in calo di visitatori ed espositori registrato nelle ultime edizioni. Si lavorerà in ogni caso per cercare delle soluzioni, anche attraverso collaborazioni con realtà esterne, che possano consentire un rilancio di quest'evento già a partire dal 2020.

% di realizzazione: 95,45%

Obiettivo 2

Tipo di obiettivo: efficienza

Consolidamento del fatturato nel rispetto dei budget prefissati.

Risultato

Il fatturato totale 2019 indicato in sede previsionale era pari a € 6.086.618 (valore della produzione). Il fatturato (valore della produzione) che risulta dal bilancio consuntivo approvato dall'assemblea di Modenafiere è stato pari a € 7.139.211 con una crescita quindi di oltre il 17% rispetto all'obiettivo iniziale.

% di realizzazione: 100%

Obiettivo 3

Tipo di obiettivo: economicità

Realizzazione di un risultato di esercizio non negativo.

Risultato

Il bilancio 2019 approvato dal Cda ha visto un risultato in utile ante imposte di € 49.815. Alla luce delle difficoltà che si possono ipotizzare per i prossimi anni in conseguenza dell'epidemia di Coronavirus si è ritenuto prudente eliminare dal bilancio i crediti di imposta relativi alle perdite realizzate nei precedenti esercizi: lo stralcio di tali crediti ha quindi portato il bilancio a chiudere in negativo per un importo pari ad € -121.237.

% di realizzazione: 0%

Obiettivo 4

Tipo di obiettivo: efficienza

Sviluppo di strumenti digitali finalizzati alla migliore fruibilità dei servizi offerti agli espositori: realizzazione di un portale dedicato per l'acquisto di servizi complementari, gestione degli accreditamenti, etc.

Risultato

Per quanto riguarda lo sviluppo di un portale dedicato all'acquisto di servizi, nel corso del 2019 è stata avviata una ricognizione di mercato per l'individuazione di possibili fornitori: tale indagine avrebbe dovuto portare alla scelta finale del fornitore nella prima metà del 2020. Purtroppo l'epidemia di Coronavirus ha costretto ad ampliare le tempistiche ipotizzate e si conta di poter arrivare alla scelta del fornitore entro la fine del 2020.

% di realizzazione: 0%

SETA S.P.A.

SCHEDA DI SINTESI

Anagrafica

Forma giuridica	Società per azioni
Natura	Società di capitali a capitale pubblico maggioritario
Partita IVA	02201090368
Sede legale	Strada Sant'Anna, 210 – 41122 – Modena
Telefono	059.416.711
e-mail	protocollo@setaweb.it
Sito internet	www.setaweb.it
Quotazione in borsa	no

Principali dati economici, finanziari e patrimoniali

Capitale sociale	16.663.416,00
N° azioni	16.663.416
Valore nominale per azione	1,00
Patrimonio netto (bilancio 2019)	17.901.292,00
Valore della produzione (bilancio 2019)	108.629.647,00
Margine operativo lordo (bilancio 2019)	12.593.191,00
Risultato operativo (bilancio 2019)	838.177,00
Reddito netto (bilancio 2019)	663.985,00
Dipendenti al 31/12/2019	1.040

Composizione sintetica del capitale sociale

Comune di Modena	11,046%
Provincia di Modena	7,118%
Comune di Bastiglia	0,006%
Comune di Bomporto	0,055%
Comune di Campogalliano	0,002%
Comune di Camposanto	0,012%
Comune di Carpi	2,358%
Comune di Castelfranco Emilia	0,310%
Comune di Castelnuovo Rangone	0,045%
Comune di Castelvetro di Modena	0,053%
Comune di Cavezzo	0,024%
Comune di Concordia sulla seccia	0,027%
Comune di Fanano	0,004%
Comune di Finale Emilia	0,162%

Comune di Fiorano Modenese	0,095%
Comune di Fiumalbo	0,001%
Comune di Formigine	0,538%
Comune di Frassinoro	0,006%
Comune di Guiglia	0,009%
Comune di Lama Mocogno	0,009%
Comune di Maranello	0,200%
Comune di Marano	0,013%
Comune di Medolla	0,060%
Comune di Mirandola	0,313%
Comune di Montecreto	0,001%
Comune di Montefiorino	0,008%
Comune di Montese	0,007%
Comune di Nonantola	0,002%
Comune di Novi di Modena	0,054%
Comune di Palagano	0,005%
Comune di Pavullo	0,174%
Comune di Pievepelago	0,004%
Comune di Polinago	0,003%
Comune di Prignano sulla Secchia	0,008%
Comune di Ravarino	0,017%
Comune di Riolunato	0,001%
Comune di San Cesario sul Panaro	0,022%
Comune di San Felice sul Panaro	0,069%
Comune di San Possidonio	0,009%
Comune di San Prospero	0,025%
Comune di Sassuolo	1,730%
Comune di Savignano	0,035%
Comune di Serramazzoni	0,040%
Comune di Sestola	0,007%
Comune di Soliera	0,099%
Comune di Spilamberto	0,098%
Comune di Vignola	0,209%
Comune di Zocca	0,008%
Comune di Piacenza	9,986%
TPER Spa	6,651%
ACT Reggio Emilia	15,421%
Herm s.r.l.	42,841%

Caratteristiche della partecipazione del Comune di Modena

Nº azioni possedute	1.840.622
Valore nominale della partecipazione	1.840.622 ,00

Fonte: www.comune.modena.it/organismi-partecipati

STORIA E PROFILO ATTUALE

- SETA (Società Emiliana Trasporti Autofiloviari), nata dall'aggregazione di ATCM S.p.A. (Modena), TEMPI S.p.A. (Piacenza), Consorzio ACT ed AE S.p.A. (Reggio Emilia), è la società per azioni che dal 1° gennaio 2012 gestisce il servizio di trasporto pubblico locale nei tre bacini provinciali. La maggioranza del capitale sociale di SETA è detenuta dagli enti locali dei territori serviti (Comune di Modena, Provincia di Modena, Comuni della provincia modenese, Comune di Piacenza, Consorzio ACT costituito fra gli enti locali reggiani). Ad essi si affianca, come partner industriale privato, Herm S.r.l, la holding di cui oggi sono soci TPER S.p.A. e Nuova Mobilità Soc. Cons. a r.l.
- La progenitrice di ATCM, SEFTA (Società Emiliana di Ferrovie, Tramvie ed Automobili), fu costituita nel 1917 allo scopo di esercitare le linee ferroviarie, tranviarie e automobilistiche nella provincia di Modena. SEFTA nasceva dalla fusione di FSMMF (Ferrovia Sassuolo-Modena-Mirandola-Finale Emilia, società anonima costituita nel 1881 per l'esercizio, in concessione dall'Amministrazione Provinciale, della ferrovia che avrebbe collegato le medesime città) e FMV (Società anonima Ferrovia Modena-Vignola, costituita nel 1888).
- Nel 1963 l'Amministrazione Provinciale di Modena acquistò il pacchetto azionario di SEFTA per dare inizio ad una riorganizzazione del trasporto pubblico in ambito provinciale anche mediante l'acquisizione di altre aziende automobilistiche in crisi: l'azienda acquistò così la caratterizzazione di azienda pubblica.
- Nel 1976 subentrò a Sefta l'Azienda Trasporti Consorziali di Modena (ATCM), consorzio volontario costituito fra l'Amministrazione Provinciale di Modena e tutti i comuni modenesi; nel 1988 ATCM aggiunse alla gestione del servizio di trasporto extraurbano quella del servizio di trasporto urbano, fino ad allora affidato all'Azienda Municipalizzata del Comune di Modena (AMCM). Interessata dalla riforma del trasporto pubblico locale avviata dal cosiddetto "Decreto Burlando" (D.Lgs. 422/1997) e attuata dalla Legge Regionale 30/1998, dal 1° gennaio 2001 ATCM è poi divenuta una società per azioni i cui soci proprietari erano l'Amministrazione Provinciale e i 47 Comuni della provincia di Modena.
- Nel mese di ottobre 2007 gli Enti locali modenesi soci di ATCM approvarono un documento di indirizzo sulla riforma del TPL nel bacino modenese, nel quale espressero la convinzione che per migliorare l'efficienza e l'equilibrio economico del servizio la soluzione privilegiata, anche in ossequio alla normativa in evoluzione, sarebbe stata quella di espletare la cosiddetta "gara a doppio oggetto", che prevede cioè l'affidamento del servizio ad una società mista, pubblico-privata, il cui socio privato sia scelto con una procedura ad evidenza pubblica e al quale sia affidata la gestione operativa della società. La procedura è stata aggiudicata ai componenti della cordata costituita da RATP Dév, FER, CTT e Nuova Mobilità Soc.Cons.a.r.l., con un'offerta

di € 10.200.000. I componenti la cordata, in esecuzione degli impegni assunti con il contratto, hanno provveduto a costituire ad aprile 2009 la società "Holding Emilia Romagna Mobilità s.r.l." o "Herm s.r.l.", alla quale è stato riservato un aumento di capitale di 4.496.466 euro (con sovrapprezzo di 5.703.534 euro).

- Il 19 maggio 2011 è stato sottoscritto dalla Regione Emilia Romagna e dai soci di riferimento di ATCM S.p.A., del Consorzio A.C.T. (Reggio Emilia) e di Tempi S.p.A. (Piacenza) un protocollo di intesa che prevedeva l'avvio di un percorso di integrazione, finalizzato alla costituzione di un'unica società per la gestione del trasporto pubblico locale. La proposta di aggregazione, che aveva l'obiettivo di creare un nuovo soggetto industriale di accentuata rilevanza sul mercato del trasporto pubblico locale a livello sia regionale sia nazionale, prevedeva da un lato la fusione per incorporazione di TEMPI (Piacenza) in ATCM e dall'altro il conferimento ad ATCM dell'intera azienda AE (Reggio Emilia) e del ramo d'azienda "gomma" di ACT (Reggio Emilia). La nuova società derivante dall'operazione di aggregazione, SETA, è operativa dal 1° gennaio 2012.
- Il 25/02/2014 la Provincia di Piacenza ha ceduto l'intera partecipazione detenuta in SETA pari al 6,33% del capitale sociale a TPER S.p.A.
- Il 26/03/2014 RATP Italia ha ceduto le proprie quote detenute in Herm s.r.l. agli altri soci: TPER S.p.A., AGI S.p.A., CTT NORD e Nuova Mobilità.
- Il 28/11/2014 l'assemblea straordinaria dei soci ha deliberato l'approvazione del progetto di fusione per incorporazione di Consorzio Tpl Reggio Emilia con efficacia giuridica dal 31/3/2015 ed efficacia contabile e fiscale dal 1 gennaio 2015. L'incorporazione del Consorzio, controllato al 100%, non ha determinato alcuna variazione nel capitale sociale, né ha modificato le quote detenute dai soci.
- In data 26/06/15 il Consiglio di Amministrazione di SETA S.p.A. ha deliberato l'intervento di ricapitalizzazione in AE SPA in liquidazione a supporto dei Soci HERM SRL e Consorzio ACT di Reggio Emilia per la conclusione della liquidazione della società. In esito a tale intervento l'assemblea straordinaria dei soci di SETA in data 30/12/15 ha approvato l'annullamento delle azioni proprie ricevute dalla liquidazione con effetto sul capitale sociale di SETA dal 17/04/2016.
- Il 5 aprile 2017 l'assemblea straordinaria di SETA S.p.A. ha deliberato un aumento di capitale gratuito con passaggio di riserve a capitale, mediante aumento del valore nominale delle azioni da € 0,24 a € 0,28. Pertanto il numero di azioni detenute dai soci e le relative percentuali di partecipazione sono rimaste immutate. Tale operazione ha teso a riportare il capitale della società ad un valore prossimo a quello esistente al momento della costituzione di SETA.
- Il 28 maggio 2018 l'assemblea straordinaria di SETA S.p.A. ha deliberato un ulteriore aumento di capitale gratuito con passaggio di riserve a capitale, da € 13.997.268,32 a € 15.496.975,64 mediante aumento del valore nominale delle azioni da € 0,28 a € 0,31, mantenendo inalterato il peso relativo dei soci. Anche in questo caso l'aumento di capitale ha perseguito lo scopo di un ulteriore rafforzamento patrimoniale.
- Il 12 dicembre 2019 l'assemblea straordinaria dei soci di SETA S.p.A. ha deliberato un terzo aumento gratuito del capitale sociale mediante passaggio di riserve a capitale attraverso le seguenti fasi:

1. aumento del capitale sociale, da € 15.496.975,64 a € 16.496.780,52, con prelievo del corrispondente importo (pari a € 999.804,88) dal fondo di riserva straordinaria (che passa da € 1.298.473,83 a € 298.668,95) e aumento del valore nominale delle azioni, da € 0,31 a € 0,33;
2. ritiro e annullamento delle 49.990.244 azioni ordinarie emesse, di valore nominale pari a € 0,33 codauna (corrispondenti al nuovo valore del capitale sociale), e contestuale loro sostituzione con n. 16.663.416 azioni di nuova emissione, da assegnare ai soci in proporzione alle azioni possedute (una nuova azione dal valore unitario di € 0,99 per ogni tre azioni possedute);
3. ulteriore aumento gratuito di capitale sociale, da € 16.496.780,52 a € 16.663.416,00 mediante prelevamento del corrispondente importo (pari a € 166.635,48) dal fondo di riserva straordinaria (il cui nuovo ammontare diviene pari a € 132.033,47), con aumento del valore nominale delle azioni, da € 0,99 a € 1,00;

ATTIVITÀ

- SETA in attuazione dei Contratti di Servizio sottoscritti con le tre Agenzie per la Mobilità di Modena, Piacenza e Reggio Emilia, ha sviluppato nel 2019 percorrenze per complessivi vettura/km. 29.596.713; a queste si aggiungono 177.133 vettura/km per servizi non ammissibili a contributo (in flessione rispetto al 2018 dell'11%) per un totale complessivo di 29.774.091 vettura/km, in aumento di 216.953 km rispetto al 2018 (+0,80%). Le vettura/km subaffidate sono 8.392.132, pari al 28,4% del totale rispetto al 27,9% del 2018 in aumento del 2,65%.
- I passeggeri trasportati, misurati secondo il metodo dei coefficienti regionali di utilizzo hanno raggiunto i 69,6 milioni, in crescita rispetto al 2018 dell'11,08%. Tale tendenza si registra in tutti e tre i Bacini serviti da SETA in modo differenziato. Questo è essenzialmente determinato dal diverso peso del pendolarismo ferroviario nei tre Capoluoghi di Modena, Reggio Emilia, Piacenza e a Carpi il cui servizio urbano è incluso nella agevolazione tariffaria regionale. Nello svolgimento dell'attività di contrasto all'evasione tariffaria sui mezzi si sono elevate sanzioni in misura di poco superiore all'anno precedente (+1,4%), mentre le corse controllate si sono ridotte complessivamente del 3,6% con riduzioni significative a Piacenza (23,26%) e Reggio Emilia (- 7,26%) ma in crescita a Modena del 15,91%.

Viaggiatori	2019	2018	%
Modena	30.515.095	26.632.916	14,58%
Piacenza	15.489.587	14.492.565	6,88%
Reggio Emilia	23.573.309	25.510.093	9,59%
Totali	69.577.991	62.635.574	11,08%

Sanzioni	2019	2018	Var. ass.	%
Modena	31.508	29.942	1.566	5,23%
Piacenza	16.878	16.556	322	1,94%
Reggio Emilia	24.587	25.468	-881	-3,46%
Totale	72.973	71.966	1.007	1,40%

- Per la sicurezza SETA si è certificata OHSAS 18001 dal luglio 2017 per i bacini di Modena, Reggio Emilia e Piacenza, comprese tutte le sedi e i depositi periferici e nel 2019 ha ottenuto la conferma della certificazione.
- Di seguito i principali fatti di rilievo dell'esercizio 2019:
 - In data 07/01/2019, con la pubblicazione da parte dell'Agenzia per la Mobilità di Reggio Emilia sulla GUCE dell'Avviso Preliminare di Gara, si è avviata la procedura per l'affidamento dei servizi di Trasporto Pubblico Locale del Bacino di Reggio Emilia, che il Bando prevede possano essere affidati a partire dal 01/09/2020. Analogi Bando di Gara pubblicato dall'Agenzia per la Mobilità di Modena a fine 2018 prevede l'avvio del servizio affidato con gara sempre dal 01/09/2020;
 - In data 17/01/19 si è avviata la selezione per nuovi operatori di esercizio. La selezione, dopo una prova di guida, si è conclusa il 17/02/2019 con una lista di 72 idonei, che sarà valida ed utilizzabile fino a tre anni dalla pubblicazione;
 - Nel corso del mese di gennaio 2019 sono stati immessi in servizio a Modena 20 nuovi autobus IIA urbani a metano Citymood;
 - In data 11/02/2019 il Consiglio di Amministrazione di SETA, a seguito delle dimissioni del Consigliere Delegato al Piano Industriale Dr. Fabio Teti, ha cooptato, in base allo Statuto, su indicazione del Socio HERM SRL il Dr. Francesco Patrizi, che è stato nominato Amministratore Delegato della società;
 - In data 26/03/2019 è stato siglato un Accordo per il premio di risultato 2019-2021 per il personale dipendente;
 - In data 30/04/2019 è pervenuta da Agenzia Mobilità Srl di Reggio Emilia proroga tecnica del contratto di Servizio per l'esercizio del TPL nel bacino di Reggio Emilia fino al 31 dicembre 2019;
 - In data 02/05/2019 sono stati immessi in servizio n. 2 nuovi mezzi Iveco Daily per il servizio Prontobus di Pavullo e n. 2 nuovi mezzi Iveco Daily per il servizio scolastico realizzato per il Comune di Castelnovo né Monti, per un investimento complessivo di oltre 300.000 euro interamente sostenuto da SETA;
 - In data 12/06/2019 è stato inaugurato il nuovo deposito bus di Finale Emilia, la cui realizzazione ha comportato un costo complessivo di 740mila euro, sostenuti da aMo in collaborazione con il Comune di Finale Emilia ed il contributo della Regione Emilia-Romagna;
 - In data 26/06/2019 è stata conseguita la certificazione ambientale ISO 14001 (già detenuta per le tre sedi principali di Modena, Reggio Emilia e Piacenza) anche per 26 depositi e strutture periferiche (per il territorio provinciale Modena: depositi di Pavullo nel Frignano, Zocca, Fanano,

Palagano, Finale Emilia, Pievepelago, Vignola e Sassuolo; per Reggio Emilia: depositi di Casina, Castelnuovo Monti, Ventasso-Succiso Nuovo, Ventasso-Ligonchio, Ventasso-Collagna, Toano, Carpineti, Boretto, S. Ilario; per Piacenza: depositi di Bobbio, Pianello Val Tidone, Ferriere, Bettola, Ponte dell’Olio, Carpaneto Piacentino, Lugagnano Val d’Arda, Morfasso, e Borgonovo). SETA è dunque integralmente certificata ISO 9001 (Qualità), ISO 14001 (Ambiente) e OHSAS 18001 (Sicurezza) per tutte le sedi centrali, le strutture periferiche ed anche per tutti i depositi aziendali;

- A partire dal 01/07/2019 SETA - contestualmente alla estensione della rete di videosorveglianza a bordo dei mezzi - ha attivato la possibilità per gli utenti di connettersi a dispositivi wi-fi installati sui mezzi urbani ed extraurbani, consentendone l’utilizzo gratuito agli abbonati annuali mediante codice di connessione univoco inviato all’atto dell’acquisto o rinnovo dell’abbonamento. Alla data di approvazione del bilancio i mezzi dotati di tali dispositivi sono complessivamente 278, di cui 125 a Modena, 97 a Reggio nell’Emilia, e 56 a Piacenza;
- In data 18/07/2019 sono stati presentati n. 3 autobus extraurbani nuovi per il bacino di Piacenza, che sono stati immatricolati ed immessi in servizio all’avvio dell’anno scolastico;
- In data 23/07/2019 è stata pubblicata l’edizione 2019 della Carta dei Servizi;
- In data 31/07/2019 si è conclusa la selezione per n° 17 Operatori di Esercizio nelle zone montane di Modena, Reggio Emilia e Piacenza, che ha visto una Graduatoria finale con n. 18 idonei;
- Dal 16/08/19 al 22/09/19 Seta ha allestito – per il terzo anno consecutivo – una biglietteria mobile che ha operato in oltre 40 località dei bacini provinciali di Modena, Reggio Emilia e Piacenza. L’iniziativa, realizzata in collaborazione con le rispettive amministrazioni comunali interessate, è stata finalizzata ad offrire un utile servizio ai tanti utenti che risiedono al di fuori dei capoluoghi o delle località in cui è presente una biglietteria in sede fissa;
- Con decorrenza 01/09/2019 la Regione Emilia Romagna ha finanziato per altri 12 mesi la promozione denominata MI Muovo in Città, che prevede l’accesso gratuito per l’utenza dotata di abbonamento ferroviario ai servizi urbani serviti da SETA di Carpi, Modena, Piacenza e Reggio Emilia. Complessivamente nell’anno 2019 l’iniziativa ha riguardato n. 4.098 abbonati annuali e 73.330 abbonamenti mensili;
- Nel corso dell’anno 2019, SETA ha continuato a trasferire i contributi volti alla compensazione ai residenti nei Comuni interessati da attività di estrazione di idrocarburi che hanno acquistato un abbonamento annuale SETA (urbano o extraurbano, ordinario, promozionale o agevolato, valido per qualunque tratta) dal 1° agosto 2018. SETA ha raccolto le domande di rimborso e provveduto al rimborso secondo le modalità operative definite dalla Regione, che ha finanziato tale intervento con fondi trasferiti dallo Stato. Complessivamente sono state raccolte, verificate e accreditate ai beneficiari oltre 700 richieste di rimborso per un totale di circa 80.000 Euro;
- Dal 06/10/2019, in occasione dell’avvio stagionale delle domeniche ecologiche con limitazioni alla circolazione di vetture private a maggior impatto ambientale, SETA ha riproposto l’iniziativa che estende la validità del biglietto urbano di corsa semplice all’intera giornata;
- In data 27/10/2019 si è svolta a Modena una visita guidata (denominata “Filotour”) a bordo di un filobus itinerante ai principali monumenti della città disposti lungo le linee filoviarie del

Centro Storico, con una larga partecipazione di pubblico. Analoga iniziativa si è svolta a Piacenza nel mese di novembre a bordo di un bus a metano;

- In data 18/12/2019 è stato pubblicato il 3° Bilancio di Sostenibilità della Società;
- In data 30/12/2019 è stata aggiudicata la Gara Regionale per la fornitura di nuove validatrici di bordo con tecnologia EMV, che consentiranno contestualmente di pagare e convalidare il biglietto di corsa semplice urbano con Carta di credito contactless. Il bando di gara – cofinanziato al 50% da fondi europei POR FESR messi a disposizione dalla Regione Emilia Romagna – ha avuto un importo complessivo di 3.276.000 euro, per l'acquisto di 1.520 apparecchiature destinate ai mezzi urbani, di cui 390 validatrici acquistate da Seta per un investimento di 840.000 euro;
- In data 31/12/2019 il Comune di Carpi, dopo un periodo di sperimentazione della estensione del servizio urbano nei giorni festivi, ne ha disposto la cessazione;
- A fine 2019 (28 pezzi) e nei primi giorni del 2020 (7 pezzi) sono stati immatricolati ed immessi in servizio n.35 autobus extraurbani acquistati attraverso la Gara Consip nazionale. Nel corso del 2019 sono stati inoltre acquistati n.4 autobus extraurbani 13/14 metri di modello analogo reperiti a condizioni d'occasione sul mercato.

BILANCIO DI ESERCIZIO

- Il Bilancio di esercizio 2018 si è chiuso con un **utile** di € 663.985. Nel 2018 l'utile era stato pari ad € 1.020.141. In questo esercizio, al contrario degli esercizi precedenti, il significativo utile di bilancio non deriva da componenti non ripetibili (che incidono solamente per circa 47.000 euro come saldo tra ricavi e costi straordinari). La società ha trovato durevoli margini di efficienza: su Modena sono aumentati di quasi 4 milioni i viaggiatori, buono il recupero dell'evasione e le sanzioni e in forte aumento gli investimenti. Il risultato di bilancio, sebbene in calo rispetto all'esercizio precedente, deve essere quindi letto come un miglioramento in quanto frutto dell'attività ordinaria e non di eventi non ripetibili. Anche rispetto all'esercizio 2020, nonostante la situazione causata dall'emergenza sanitaria, gli amministratori non vedono situazioni che possano minare la continuità aziendale. Dato il contenuto impatto della gestione finanziaria (peraltro in miglioramento rispetto al precedente esercizio) il risultato finale ha registrato una ottima performance.

Conto economico

- La composizione sintetica del conto economico è la seguente:

	Al 31.12.2019	Al 31.12.2018	Variazione
Ricavi servizi di trasporto	31.811.892	30.889.247	3,0%
Ricavi contratti di servizio	60.465.392	60.479.050	0,0%
Contributi	13.270.365	13.612.171	-2,5%

Altri ricavi	3.081.998	4.044.590	-23,8%
Totale Valore della produzione	108.629.647	109.025.059	-0,4%
Consumi di materie prime	15.060.014	15.541.422	-3,1%
Spese per servizi e canoni	34.931.986	34.782.168	0,4%
Costi beni e servizi	49.992.000	50.323.590	-0,7%
Valore aggiunto	58.637.648	58.701.469	-0,1%
Personale	46.044.457	45.886.568	0,3%
Margine operativo lordo	12.593.191	12.814.900	-1,7%
Ammortamenti e svalutazioni	10.188.683	9.822.785	3,7%
Accantonamenti	1.566.331	2.067.869	-24,3%
Reddito operativo	838.177	924.246	-9,3%
Saldo gestione finanziaria	-49.161	-70.440	-30,2%
Risultato prima delle imposte	789.016	853.806	-43,7%
Imposte sul reddito d'esercizio	-125.031	166.334	-175,2%
Risultato di esercizio	663.985	1.020.141	-34,9%

- Nell'esercizio 2019 il **valore della produzione** si attesta a 108,6 milioni di euro rispetto ai 109,0 milioni del 2018, con un calo del 0,4% pari a poco meno di 0,4 milioni di euro. La crescita registrata nei "Ricavi servizi di trasporto" di 0,9 milioni si compone di maggiori introiti da sanzioni per 0,25 milioni di euro per il forte impulso all'attivit di recupero delle sanzioni non pagate entro i termini ordinari, per 0,74 milioni da ricavi passeggeri ed integrazioni tariffarie, ed una flessione di 0,07 milioni di euro nei servizi riservati e scolastici. I corrispettivi contrattuali sono complessivamente stabili, pari a 60,5 milioni di euro. In flessione (-0,34 milioni) i contributi diversi nella componente dei rimborsi per gli oneri di malattia, che non sono pi finanziati al 100% ma al 20% del costo sostenuto. In calo gli altri ricavi di quasi 1 milione di euro, in particolare nelle penali attive a fornitori.
- I **costi per beni e servizi** si attestano al di sotto di quelli del 2018 (-0,7%) di circa 0,33 milioni di euro. Le spese per consumi, comprensive della variazione delle scorte, si sono sostanzialmente ridotte tra il 2019 ed il 2018 di 0,48 milioni di euro con cali nei carburanti, nei ricambi ed altri beni di consumo. La componente servizi, canoni ed oneri diversi mostra un aumento di circa 0,15 milioni di euro (+0,4%). Il risultato si compone di variazioni di segno opposto che hanno modificato la composizione delle diverse tipologie di servizi: in netto calo i premi assicurativi (- 0,22 milioni di euro), le consulenze (-0,18 milioni di euro), le spese promozionali (-0,1 milioni), i leasing (-0,1 milioni) le spese generali (-0,19 milioni), mentre sono in crescita i costi per subaffidamento (+ 0,56 milioni) in presenza di maggiori percorrenze affidate a terzi ed i costi per gli organi amministrativi e di controllo (+0,12 milioni).
- Pertanto il **valore aggiunto** del 2019 si attesta a 58,6 milioni di euro inferiore di 0,06 milioni di euro rispetto al 2018.
- Il **costo del personale** mostra una leggera crescita da 45,9 milioni di euro del 2018 a 46,0 milioni del 2019 in presenza di una Forza media annua inferiore di 17,3 unit rispetto al 2018. Questa variazione si compone di diversi movimenti nelle voci di costo: in leggero calo il valore delle retribuzioni lorde da 33,5 a 33,4 milioni di euro (in particolare per il calo delle retribuzioni del lavoro interinale di circa 0,2 milioni di euro), in aumento gli oneri sociali da 9,9 a 10,3 milioni di euro (forte crescita dei premi Inail) in calo gli accantonamenti per il TFR da 2,4 a 2,3

milioni di euro. Il costo del personale comprende l'una tantum per circa 0,3 milioni di euro derivante dall'accordo sottoscritto il 29 gennaio 2020 per i neo assunti in SETA, di competenza dell'esercizio 2019 e precedenti.

- Il **margine operativo** lordo si attesta nel 2019 a circa 12,6 milioni di euro, con una diminuzione rispetto al 2018 di poco meno di 0,2 milioni di euro (- 1,7%), sufficiente a coprire lo stanziamento di 10,2 milioni di euro per ammortamenti e svalutazioni ed accantonamenti per poco meno di 1,6 milioni di euro (euro 10.188.683 ai fondi di ammortamento, euro 2.290.376 al fondo TFR, euro 933.898 al Fondo rischi per cause legali di cui euro 291.020 per rischi per cause legali in corso ed euro 642.878 per l'eventuale riconoscimento di maggiori oneri di personale, euro 632.433 per eventuali di vacanza contrattuale).
- Il saldo della **gestione finanziaria** evidenzia minori costi per interessi su mutui.
- Il **reddito ante imposte** è pari a circa 0,8 milioni di Euro. Si rileva nell'esercizio un imponibile IRES di poco meno di 40.000 euro per il quale non si pagano imposte grazie all'utilizzo di perdite fiscali di esercizi precedenti. L'IRAP dell'esercizio ammonta ad Euro 125.630. Le imposte dell'esercizio sono pari complessivamente a 125.031 euro, portando a un Risultato netto di euro 663.985.

Stato patrimoniale

- La composizione sintetica dello stato patrimoniale è la seguente:

ATTIVITA'	AI 31.12.2019	AI 31.12.2018	Variazione
Crediti verso soci per versam. ancora dovuti	0	0	-
Immobilizzazioni immateriali	604.694	820.932	-26,34%
Immobilizzazioni materiali	50.024.612	48.031.393	4,15%
Immobilizzazioni finanziarie	35.470	35.470	-
Rimanenze	3.521.369	3.412.048	3,20%
Crediti	32.627.361	31.401.840	3,90%
Attività finanziarie che non cost. immobilizzaz.	0	0	-
Disponibilità liquide	5.630.269	3.301.126	70,56%
Ratei e risconti attivi	472.867	2.286.261	-79,32%
Totale attività	92.916.642	89.289.070	4,06%

PASSIVITA'	AI 31.12.2019	AI 31.12.2018	Variazione
Patrimonio netto	17.901.292	17.237.308	3,85%
Fondi per rischi ed oneri	3.940.552	2.592.398	52,00%
Trattamento fine rapporto di lavoro subord.	8.541.329	9.860.910	-13,38%
Debiti	36.659.461	35.300.506	3,85%
Ratei e risconti passivi	25.874.008	24.297.948	6,49%
Totale passività	92.916.642	89.289.070	4,06%

- La composizione del **patrimonio netto** è la seguente:

	AI 31.12.2019	AI 31.12.2018	Variazione
Capitale sociale	16.663.416	15.496.976	7,53%
Riserva sovrapprezzo azioni		0	-
Riserva legale	441.858	390.851	13,05%
Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0	-
Riserva straordinaria	132.033	329.340	-59,91%
Utili / Perdite portati a nuovo	0	0	-
Utile / Perdita di esercizio	663.985	1.020.141	-34,91%
Totale	17.901.292	17.237.308	6,29%

La riserva straordinaria diminuisce per effetto di un utilizzo parziale destinato all'aumento di capitale gratuito realizzato nel corso dell'esercizio 2019, che ha portato l'accorpamento di una azione ogni 3 preesistenti e il valore dell'azione da € 0,31 a € 1,00.

- Lo stato patrimoniale di Seta mostra un attivo fortemente immobilizzato, determinato dagli investimenti necessari allo svolgimento dell'attività caratteristica dell'azienda.
- Sono stati realizzati investimenti in **immobilizzazioni immateriali** per complessivi € 561.525, tra i quali software per € 353.380 e manutenzioni straordinarie su beni di terzi per € 206.395.
- Gli investimenti in **immobilizzazioni materiali** ammontano complessivamente ad € 16.116.757 (quasi 4,8 milioni di euro in più rispetto all'esercizio precedente), così suddivisi sotto il profilo tecnico:
 - impianti e macchinari per € 12.547.608 di cui materiale rotabile € 12.515.254: n. 57 autobus nuovi – 38 a Modena e 15 a Reggio Emilia e 4 a Piacenza per € 11.701.185, di cui finanziati da contributo € 4.458.077 – e n. 18 autobus usati (2 a Reggio E., 11 a Modena e 5 a Piacenza) per € 769.266, oltre ad altri impianti € 32.354;
 - attrezzature d'officina, per € 98.811;
 - altre immobilizzazioni materiali per € 1.607.873 di cui € 1.305.255 per apparati di videosorveglianza, dotazione per il sistema di bigliettazione STIMER per € 85.940, € 120.024 per attrezzature informatiche e reti, € 17.653 per mobili e arredi, oltre all'acquisto di un mezzo di soccorso per bus in avaria per € 79.000;
 - tra le immobilizzazioni materiali in corso (€ 1.884.165) si segnala l'acquisto di n. 4 autobus usati per € 297.000 e 7 autobus nuovi per € 1.503.355 immessi in servizio nei primi mesi del 2020.
- La società detiene **partecipazioni** in Hola SRL e Consorzio Acquisti CAT per un totale di € 35.470.
- Le rimanenze, pari ad € 3.521.369, comprendono rimanenze di materie prime pari ad € 2.809.369 ed € 712.000 di immobili non strumentali al servizio e destinati alla vendita.
- Per quanto riguarda i **crediti**, tra i **crediti verso clienti** si contabilizzano (oltre a crediti verso clienti privati per € 1.244.218 e crediti verso enti territoriali per servizi vari pari ad € 43.599) le somme dovute dalle Agenzie di riferimento, che sono così ripartite: AMO € 5.881.234, Tempi Agenzia S.p.A. € 5.834.502, Agenzia Locale per la Mobilità di Reggio Emilia € 5.124.494. I **crediti verso altri** sono costituiti in larga misura da:

- € 9.561.557 per i contributi agli investimenti dalla Regione Emilia Romagna;
 - € 2.844.438 per rimborso degli oneri di malattia da parte dello Stato per i quali è stata operata nel 2017 una svalutazione di euro 535.791;
 - € 908.489 per rimborso di accise su gasolio e GPL dallo Stato;
 - € 144.423 per rimborsi assicurativi e regolazione premi.
- Per quanto riguarda i **debiti**, tra i **debiti verso fornitori** aventi scadenza entro l'esercizio successivo si contabilizzano anche le seguenti somme dovute alle Agenzie di riferimento: AMO € 315.413, Tempi Agenzia € 277.000, Agenzia Locale per la Mobilità Reggio € 81.711. I debiti verso fornitori che scadono oltre l'esercizio successivo si riferiscono al pagamento del diritto di superficie per l'impianto di metano di Modena ad aMo, in scadenza nel 2028 (€ 16.400). Gli **altri debiti** sono pari ad € 7.792.803.
 - Per quanto riguarda i Fondi per rischi ed oneri, il Fondo imposte differite è stato utilizzato per la quota relativa all'ammortamento della rivalutazione dell'immobile che rimane dedicato all'attività aziendale. Gli utilizzi di altri fondi registrati nel periodo sono complessivamente pari ad € 216.217 e si riferiscono per la maggior parte ad utilizzi per contenzioso in materia di personale dipendente. Si è accantonato l'importo complessivo di euro 1.193.123 (euro 2.067.869 nel 2018), così ripartito:
 - Fondi Rischi per euro 933.897, di cui € 291.020 per rischi legate a cause in corso e euro 642.878 per rischi per il riconoscimento di maggiori oneri di personale in base alle pronunce della Corte di Giustizia Europea 2011 e 2018;
 - Accantonamenti diversi per euro 632.434 per potenziale una tantum per mancato rinnovo del CCNL autoferrotramvieri.
 - Il **collegio sindacale**, nella sua relazione allegata al bilancio, ha espresso parere favorevole in merito all'approvazione del bilancio stesso.
 - La società incaricata della **revisione contabile** del bilancio ha comunicato che quest'ultimo è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società.

GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI ASSEGNAZI ALLA SOCIETÀ

Obiettivo 1

Tipo obiettivo: economicità

Conseguire un rapporto Ricavi da traffico/corrispettivi da contratto di servizio e contributi EE.LL. non inferiore al 48,5%.

Risultato

Il rapporto Ricavi da traffico/corrispettivi da contratto di servizio e contributi EE.LL. conseguito al 31/12/2019 è stato pari al 51,62%.

% di realizzazione: 100%

Obiettivo 2

Tipo obiettivo: economicità

Realizzare rapporto ex DPCM 13/03/2013 (Ricavi del traffico/Ricavi del traffico + Corrispettivi – Costi infrastruttura non inferiore al 33,4%.

Risultato

Il rapporto ex DPCM 13/03/2013 realizzato al 31/12/2019 è stato pari al 34,89%.

% di realizzazione: 100%

Obiettivo 3**Tipo obiettivo: efficienza**

Realizzare un indice di copertura controlli (corse controllate/corse eseguite) non inferiore al 6,6%.

Risultato

L'indice di copertura controlli si è attestato al 5,42%

% di realizzazione: 82,1%

Obiettivo 4**Tipo obiettivo: qualità**

%. Realizzare un indice di copertura del servizio (Km eseguiti/Km programmati) pari al 100%.

Risultato

L'indice di copertura del servizio (Km eseguiti/Km programmati) è stato pari al 99,84%

% di realizzazione: 99,8%

FONDAZIONE CRESCI@MO

SCHEDA DI SINTESI

Anagrafica

Forma giuridica	Fondazione
Tipologia	Fondazione di partecipazione
Codice fiscale	03466300369
Sede legale	Via Galaverna, 8 – 41123 – Modena
Telefono	059.203.2779
e-mail	segreteria@fondazionecresciamo.it
Sito internet	www.fondazionecresciamo.it

Principali dati economici, finanziari e patrimoniali

Fondo di dotazione	50.000,00
Patrimonio netto (Bilancio 2019)	327.019,00
Valore della produzione (Bilancio 2019)	4.422.780,00
Margine operativo lordo (Bilancio 2019)	34.504,00
Risultato operativo (Bilancio 2019)	33.674,00
Risultato d'esercizio (Bilancio 2019)	4.722,00
Numero medio dipendenti (Bilancio 2019)	69

Caratteristiche della partecipazione del Comune di Modena

Qualifica dell'Ente	Socio fondatore
Anno di adesione	2012
Quota iniziale per fondo di dotazione	50.000,00

Fonte: www.comune.modena.it/organismi-partecipati

STORIA E PROFILO ATTUALE

- La Fondazione Cresci@Mo è stata costituita nel 2012 per volontà del Comune di Modena con lo scopo di gestire, attraverso un modello innovativo, i servizi scolastici ed educativi rivolti alla fascia di età 0/6 anni, raccogliendo e sviluppando l'esperienza maturata dal Comune di Modena nell'organizzazione e nella gestione dei servizi per l'infanzia.
- La Fondazione agisce perseguiendo la realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione per tutti i bambini e le bambine, promuovendone lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della

competenza e del senso di cittadinanza e valorizzando le dimensioni affettiva, cognitiva e sociale, nel rispetto delle fasi di sviluppo e delle specificità individuali. La Fondazione è totalmente pubblica: il Comune di Modena è fondatore originario unico.

- A partire dall'anno scolastico 2020/2021 la Fondazione gestirà anche due servizi 0-3 anni precedentemente in gestione diretta comunale.

ATTIVITÀ

Nel corso dell'anno 2019 Fondazione Cresci@mo ha proseguito nella sua attività di gestione delle attività educative nelle 10 scuole dell'infanzia progressivamente trasferite dal Comune nel corso degli otto anni di attività dell'ente.

Le scuole d'infanzia gestite sono le seguenti: Don Minzoni, Edison, Fossamonda, Malaguzzi, Saluzzo, Villaggio Artigiano, Villaggio Zeta, Cimabue, Marconi, Toniolo.

Il numero totale dei bambini frequentanti nel corso dell'anno scolastico 2018/19 è stato pari a 773, pari a circa il 14% dei residenti a Modena nella fascia d'età 3-5 anni. Nell'anno scolastico 2019/20 il numero totale dei bambini frequentanti è stato ridotto a 752 rispetto all'anno scolastico precedente, dal momento che il numero delle sezioni è stato ridotto da 32 a 31.

Il modello organizzativo ormai consolidato prevede l'utilizzo di personale dipendente per l'attività didattica base e l'insegnamento della religione, mentre le restanti prestazioni, in particolare i servizi ausiliari e di pulizia, la ristorazione, l'insegnamento della lingua inglese e della musica vengono resi mediante contratti di appalto o convenzioni con aziende specializzate. Questo modello consente di coniugare un'ottima qualità delle prestazioni con una soddisfacente efficienza gestionale.

Il servizio di prolungamento estivo, attivato per una durata corrispondente alle prime due settimane del mese di luglio, mediante apposito bando pubblicato dal Comune di Modena, ha raccolto un livello di adesioni quantificato in misura pari a circa il 30% degli utenti complessivamente iscritti per ognuno dei tre anni scolastici trascorsi da quando il suddetto servizio è stato attivato (2016 – 2017, 2017 – 2018, 2018 - 2019), con conseguente attivazione del servizio nella misura di una sezione per ognuna delle dieci scuole dell'infanzia gestite dalla Fondazione.

Per quanto riguarda la parte organizzativa dei servizi, i principali aspetti da evidenziare sono i seguenti:

a) personale insegnante: nel corso dei mesi di agosto e settembre la Fondazione ha assunto 8 insegnanti a tempo indeterminato al fine di coprire i posti resisi disponibili per effetto del passaggio allo stato o ad altre amministrazioni pubbliche di alcune insegnanti di ruolo. L'organico a libro matricola per l'anno scolastico in corso a dicembre 2019 consta di 69 insegnanti, di cui 61 a tempo indeterminato e 8 a tempo determinato (3 per insegnamento della religione e 5 per sostituzione maternità congedi/aspettative), organizzati nel numero di due per ogni sezione. Le esigenze di durata inferiore ai 60 giorni (per sostituzioni malattia ed altre assenze brevi) sono garantite mediante personale somministrato da un'agenzia di lavoro interinale: nel corso del 2019 è stata espletata una gara per l'aggiudicazione del servizio mediante contratto di appalto per gli anni scolastici 2019 – 2020, 2020 – 2021, 2021 2022.

Per il servizio di prolungamento estivo, l'organico richiesto - pari complessivamente a 22 unità - è stato assicurato mediante la disponibilità di personale insegnante volontario di ruolo e a termine (18 unità) e da risorse somministrate per la restante parte.

Si segnala che nel marzo 2019 è stato sottoscritto il rinnovo del contratto integrativo dei dipendenti della Fondazione, valevole per il triennio scolastico 2018 – 2021, approvato a larga maggioranza dai lavoratori, e che prevede a regime un incremento del costo del lavoro in misura pari a euro 300.000 su base annua.

b) servizi ausiliari e di pulizia: sono resi in tutte le scuole mediante contratto d'appalto con due cooperative sociali del territorio a seguito di procedura competitiva esperita nel luglio 2016. Al fine di conservare future razionalizzazioni attraverso un contratto unificato, i contratti di appalto relativi alle diverse strutture sono stati configurati in modo da presentare una scadenza omogenea, corrispondente alla fine del mese di giugno 2020.

c) insegnamento della religione: dal mese di ottobre l'insegnamento è condotto in tutte le scuole da n. 3 insegnanti incaricate direttamente dalla fondazione.

d) insegnamento della lingua inglese: le insegnanti di inglese sono fornite da una scuola di lingua operante da anni nel territorio modenese, anche nelle scuole dell'infanzia, aggiudicataria della gara pubblica espletata prima dell'inizio dell'anno scolastico.

e) servizio di prolungamento orario: funziona dalle ore 16,00 alle ore 18,15 in tutte le scuole, ove i genitori manifestino la necessità del servizio e facciano apposita richiesta.

f) personale amministrativo: i servizi di tipo amministrativo sono assicurati in collaborazione con il settore Istruzione del Comune di Modena. Il personale amministrativo della Fondazione è composto da un responsabile e da due addette (di cui una part-time). L'elaborazione delle paghe e gli adempimenti di legge connessi sono affidati ad una società esterna.

g) gestione immobili: la Fondazione utilizza in comodato d'uso gratuito i plessi ove viene svolta l'attività scolastica; il Comune assicura le utenze, la fornitura di arredi e di materiali di consumo, la manutenzione ordinaria e straordinaria necessaria a garantire il regolare funzionamento degli edifici, degli impianti e delle attrezzature.

a) coordinamento pedagogico: la funzione, occorrente per sostenere la diffusione di una comune cultura del servizio e pratiche omogenee all'interno delle sezioni, oltre che consolidare la relazione con le famiglie e con gli organismi della gestione sociale, viene assicurata dal Comune di Modena in virtù dell'apposito accordo siglato fra le parti, accordo rinnovato nel mese di agosto 2019 per l'anno scolastico 2019/2020.

È proseguita nel corso del 2019 anche la formazione obbligatoria del personale per garantire in ogni plesso la presenza di docenti preparati nel Pronto Soccorso e nelle pratiche antincendio, attività che si affianca alla formazione sui temi più pedagogici che viene realizzata nell'ambito dei percorsi realizzati dal Comune di Modena.

Per quanto attiene alla gestione economica, il bilancio dell'anno 2019 si è chiuso in sostanziale pareggio. Una situazione stabile riguardo al numero di scuole e alla ripartizione degli oneri con il Comune ha consentito di ridurre le incertezze gestionali e i contributi in conto gestione ricevuti dal Comune si sono rivelati equilibrati rispetto agli oneri da coprire per il regolare funzionamento delle scuole.

In definitiva, la gestione dell'anno 2019 è stata assolutamente lineare, non ha presentato anomalie o imprevisti particolari, gli aggregati economici principali (soprattutto spese per personale e servizi) hanno rispettato le previsioni.

Anche sul piano più strettamente finanziario non si sono registrati inconvenienti: l'erogazione rateale del contributo comunale è avvenuta con regolarità, come pure gli incassi da tariffe dall'utenza, permettendo una buona gestione dei flussi finanziari di cassa.

BILANCIO DI ESERCIZIO

- Il conto economico si chiude con un utile di € 4.722. Nel 2018 la Fondazione aveva realizzato un utile di € 6.127.

Conto economico

- La composizione sintetica del conto economico è la seguente:

	AI 31.12.2019	AI 31.12.2018	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	999.543	1.036.195	-3,54%
Variazione rimanenze prodotti	0	0	-
Variazione lavori in corso su ordinazione	0	0	-
Incrementi di immobilizzazioni per lav.interni	0	0	-
Altri ricavi e proventi	3.423.237	3.075.945	11,29%
Totale Valore della produzione	4.422.780	4.112.140	7,55%
Mat. prime, sussidiarie, di consumo e merci	289	174	66,09%
Servizi	2.142.706	2.066.070	3,71%
Godimento beni di terzi	1.940	0	-
Personale	2.127.697	2.008.024	5,96%
Ammortamenti e svalutazioni	830	722	14,96%
Variazione rimanenze mat.prime	0	0	-
Accantonamenti per rischi	0	0	-
Altri accantonamenti	0	0	-
Oneri diversi di gestione	115.644	7.352	1472,96%
Totale Costi della produzione	4.389.106	4.082.342	7,51%
Differenza	33.674	29.798	13,01%
Proventi e oneri finanziari	14	14	-
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	-
Risultato prima delle imposte	33.688	29.812	13,00%
Imposte	28.966	23.685	22,30%
Risultato di esercizio	4.722	6.127	-22,93%

- Il **valore della produzione** è complessivamente pari a € 4.422.780, in aumento rispetto allo scorso anno (7,55%). È costituito da **ricavi delle vendite e delle prestazioni** (€ 999.543, -3,54%) e da **altri ricavi e proventi**: questi ultimi costituiscono la parte più corposa del valore della produzione (il 77% circa) e comprendono principalmente i contributi in conto esercizio (€ 3.406.744).

- I **costi della produzione** sono nel complesso pari a € 4.389.106, anch'essi in aumento rispetto al 2018 (+7,51%). Sono essenzialmente costituiti da costi per servizi (€ 2.142.706) e da costi per il personale (€ 2.127.697), che aumentano anche in conseguenza degli emolumenti relativi al contratto integrativo aziendale. Stabili gli ammortamenti in assenza di investimenti significativi. Aumentano in misura significativa gli oneri diversi di gestione (+ € 108.000 circa).
- **Risultato operativo** (€ 33.674) e **margine operativo lordo** (€ 34.504) aumentano entrambi di circa il 13% (anche se la variazione in termini assoluti è contenuta), dato l'aumento dei costi meno che proporzionale all'aumento dei ricavi.
- I **proventi e oneri finanziari** sono pressoché nulli.

Stato patrimoniale

- La composizione sintetica dello stato patrimoniale è la seguente:

ATTIVITA'	AI 31.12.2019	AI 31.12.2018	Variazione
Crediti verso soci per versam. ancora dovuti	0	0	-
Immobilizzazioni immateriali	1.610	2.147	-25,01%
Immobilizzazioni materiali	1.430	649	120,34%
Immobilizzazioni finanziarie	0	0	-
Rimanenze	0	0	-
Crediti	506.374	417.758	21,21%
Attività finanziarie che non cost. immobilizzaz.	0	0	-
Disponibilità liquide	1.884.455	1.363.054	38,25%
Ratei e risconti attivi	33.388	66.832	-50,04%
Totale attività	2.427.257	1.850.440	31,17%

PASSIVITA'	AI 31.12.2019	AI 31.12.2018	Variazione
Patrimonio netto	327.019	322.296	1,47%
Fondi per rischi ed oneri	0	0	-
Trattamento fine rapporto di lavoro subord.	262.597	227.143	15,61%
Debiti	876.480	685.437	27,87%
Ratei e risconti passivi	961.161	615.564	56,14%
Totale passività	2.427.257	1.850.440	31,17%

- Le **immobilizzazioni immateriali** hanno un importo molto modesto (€ 1.610), così come le **immobilizzazioni materiali** (€ 1.430). Non vi sono **immobilizzazioni finanziarie**.
- La voce **crediti** è formata essenzialmente da crediti verso clienti (€ 337.281) e crediti tributari (€ 150.271), oltre a crediti v/altri pari ad € 18.822.
- Le **disponibilità liquide** sono principalmente costituite dal saldo attivo sul conto corrente bancario e sono pari ad € 1.884.455.
- La composizione del **patrimonio netto** è la seguente:

	AI 31.12.2019	AI 31.12.2018	Variazione
Fondo di dotazione	50.000	50.000	-
Riserva legale	0	0	-
Altre riserve	272.297	266.169	2,30%
Utili / Perdite di es.precedenti, portati a nuovo	0	0	-
Utile / Perdita di esercizio	4.722	6.127	-22,93%
Totale	327.019	322.296	1,47%

- La riserva straordinaria aumenta per effetto dell'accantonamento dell'utile dell'esercizio precedente.
- I **debiti** nel loro complesso aumentano passando da € 685.437 a € 876.480. Sono composti da debiti verso fornitori (€ 546.977, +13,34%), da debiti tributari (€ 54.851, +8,98%), debiti verso istituti previdenziali (€ 58.818, +1,64%) e altri debiti (€ 215.833, +128,02%).

GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI ASSEGNAZI ALLA FONDAZIONE

Obiettivo 1: Corso di inglese per il personale docente

Tipo obiettivo: qualità

Il corso coinvolgerà 10 insegnanti in 20 lezioni collettive da 1 ora ciascuna nel corso dell'anno scolastico 2018–2019. Questo corso si propone di rafforzare il contributo di conoscenze ed esperienze che il corpo docente della Fondazione ha sviluppato nell'ambito del progetto Erasmus Plus.

Risultato

Su indicazione del Comune di Modena i fondi ricevuti nel 2019 per attività formative rivolte al personale insegnante sono stati utilizzati anche per organizzare corsi diversi (pedagogia, psicologia infantile, comunicazione con le famiglie, eccetera).

% di realizzazione: 40%

Obiettivo 2: Completamento della formazione del personale

Tipo obiettivo: efficacia

Completamento della formazione del personale per garantire in ogni plesso la presenza di docenti preparati nel primo soccorso e nelle pratiche antincendio, oltre che in materia di sicurezza sul lavoro: L'obiettivo si ripropone ogni anno in conseguenza della variazione dell'organico, poiché diviene necessario formare il personale neoassunto. Si prevede di formare almeno 15 unità.

Risultato

Nel corso dell'anno 2019 è stata portata avanti, con la collaborazione del servizio Prevenzione e Protezione del Comune di Modena, la formazione obbligatoria del personale per garantire in ogni plesso la presenza di docenti preparati nel Pronto Soccorso e nelle pratiche antincendio.

% di realizzazione: 100%

Obiettivo 3: Prolungamento estivo

Tipo obiettivo: efficacia

Realizzazione del prolungamento estivo nelle 10 scuole della Fondazione (apertura fino a metà luglio): attivazione di una sezione per plesso, ovvero in totale 10 sezioni. L'obiettivo sarà riproposto anche per l'esercizio 2019 a patto che il Comune di Modena attivi analogo servizio presso le scuole gestite direttamente.

Risultato

La Fondazione ha garantito il servizio del prolungamento estivo in tutte le scuole gestite.

% di realizzazione: 100%

Obiettivo 4: Formazione all'utilizzo del programma di rilevazione delle presenze e di giustificazione delle assenze e delle eccedenze

Tipo obiettivo: efficienza

Proseguimento delle iniziative di formazione rivolta al personale insegnante neoassunto sull'utilizzo del programma di rilevazione delle presenze e di giustificazione delle assenze e delle eccedenze di ore lavorate. Si prevede un incontro formativo per 21 insegnanti assunte all'avvio dell'a.s. 2018/2019.

Risultato

La Fondazione ha tenuto due eventi formativi nel corso del 2019 (in febbraio per l'anno scolastico 2018 – 2019, in novembre per l'anno scolastico 2019 – 2020), superando il numero di partecipanti fissato come obiettivo.

% di realizzazione: 100%

Obiettivo 5: Formazione del personale della segreteria amministrativa in tema di contrattualistica del lavoro e gare di appalto

Tipo obiettivo: efficienza

Partecipazione ad un corso per addetti paghe rivolto alle due addette di segreteria e ad un corso di aggiornamento sulle gare di appalto pubblico per il responsabile amministrativo.

Risultato

Questo obiettivo è stato raggiunto in parte, ovvero nel corso del 2019 una delle due addette amministrative ha frequentato un corso serale in tema di diritto del lavoro, elaborazione paghe e contributi.

% di realizzazione: 33%

Obiettivo 6: Pareggio di bilancio

Tipo obiettivo: economicità

Budget 2019: realizzazione del pareggio di bilancio per l'esercizio 2019.

Risultato

Il bilancio 2019 chiude con un utile netto pari ad € 4.722.

% di realizzazione: 100%

Obiettivo 7

Tipo obiettivo: efficacia

La fondazione non dovrà procedere alla costituzione o all'acquisto di partecipazioni di società (anche se ciò avvenga mediante operazioni straordinarie dirette a tal fine) che non siano necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Modena, che non svolgano alcuna delle attività elencate nell'art. 4, comma 2º, d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e che non posseggano gli ulteriori requisiti indicati all'art. 5 dello stesso decreto legislativo, salvo che il Comune di Modena la autorizzi preventivamente in modo espresso.

Risultato

La fondazione non detiene partecipazioni.

% di realizzazione: 100%

Partecipazioni di minoranza

In attuazione di quanto stabilito dall'art. 147-quater, d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, con il Regolamento sui controlli interni (di cui alla deliberazione n. 10 del 4 febbraio 2013) il Consiglio comunale di Modena ha fissato nella misura del 10% la soglia di partecipazione entro la quale il controllo sulle società partecipate rimane circoscritto alla verifica dell'andamento economico-finanziario, al fine di valutarne gli eventuali effetti sugli equilibri finanziari del Comune.

In tale percentuale è stata innanzitutto ravvisata quella soglia minima che consente di garantire un'influenza sulle scelte gestionali di organismi societari che possa ritenersi effettiva, prima ancora che in virtù dei poteri formalmente attribuiti al socio dal diritto societario, sulla scorta della comune esperienza.

Inoltre, al fine estendere a una maggior platea di soggetti i controlli più incisivi previsti dall'art. 147-quater, d.lgs. n. 267 del 2000, si è ritenuto di fissare una percentuale dimezzata rispetto a quella (per l'appunto, pari al 20%) che l'art. 11-quinquies, d.lgs. n. 118 del 2011, stabilisce per l'inclusione delle società partecipate nel "gruppo amministrazione pubblica" ai fini della predisposizione del bilancio consolidato, ovvero di quello strumento che consente all'Ente locale di «programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società» e di «ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico» (così le premesse all'allegato 4/4 al predetto d.lgs. n. 118 del 2011).

Le partecipazioni societarie detenute dal Comune che si collocano al di sotto di detto limite sono le seguenti:

Denominazione società	Quota di partecipazione al capitale sociale
ProMo soc. cons. a r.l. in liquidazione	9,50%
HERA S.p.A. (società quotata)	6,5193%
Banca Popolare Etica soc.coop.p.a.	0,055%
Lepida S.c.p.A.	0,0014%

All'interno di questo perimetro, in cui non si applicano i più penetranti controlli ex art. 147-quater, d.lgs. n. 267 del 2000, da parte del Comune di Modena, si evidenzia che:

- la società ProMo, controllata dalla CCIAA di Modena che detiene il 90% del capitale sociale, è stata posta in liquidazione;
- la società HERA S.p.A., in quanto quotata, è esclusa dal perimetro dei controlli a norma del medesimo art. 147-quater, d.lgs. n. 267 del 2000, nonché sottoposta all'attività di vigilanza della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB);
- la società Banca Etica è tenuta a conformarsi (fra le altre) alle dettagliate prescrizioni in tema di adeguatezza patrimoniale, contenimento del rischio, governance e controlli interni emanate dalla Banca d'Italia nell'esercizio dei propri poteri di vigilanza ex art. 53, d.lgs. n. 385 del 1993;

- per quanto riguarda Lepida, con decorrenza dal 1° gennaio 2019 è divenuta efficace la fusione per incorporazione di CUP2000 soc.cons.p.a. in Lepida con contestuale trasformazione eterogenea della società incorporante (Lepida) in società in consortile per azioni. Lepida è stata qualificata società *in house* e a tal fine i soci di Lepida hanno sottoscritto una convezione per l'esercizio del controllo analogo congiunto sulla società: l'organo deputato all'esercizio di tale controllo è denominato Comitato permanente di indirizzo e coordinamento e si è materialmente insediato il 30/05/2019.

Ciò premesso, il Consiglio comunale ha comunque assegnato per l'esercizio 2019 (come indicato nella sezione strategica del DUP 2019-2021) a tutte le società sopra elencate (nonché a tutti gli altri enti di diversa natura partecipati dal Comune) i seguenti obiettivi generali:

- Mantenimento dell'equilibrio economico, in modo tale da non determinare effetti pregiudizievoli per gli equilibri finanziari del Comune.
- Assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, con le modalità specifiche previste dalla normativa per ciascuna tipologia di organismo.
- Applicazione delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 175/2016 Testo Unico sulle società a partecipazione pubblica.

Si riportano pertanto i principali risultati conseguiti nell'esercizio 2019 dalle società sopra elencate nelle quali il Comune di Modena detiene una partecipazione inferiore al 10%:

RAGIONE SOCIALE	% DI PARTECIP.	RISULTATO DI ESERCIZIO BILANCIO 2019	RISULTATO DI ESERCIZIO BILANCIO 2018	RISULTATO DI ESERCIZIO BILANCIO 2017	PATRIMONIO NETTO 2019	DIVIDENDI DISTRIBUITI ESERCIZIO 2019	DIVIDENDI SPETTANTI AL COMUNE DI MODENA ESERCIZIO 2019
PROMO Soc.cons.a r.l. in liquidazione	9,500%	-206.686,00	-200.505,00	-174.989,00	10.435.185,00	-	-
HERA S.p.A. (dati bilancio consolidato)	6,519%	402.000.000,00	296.600.000,00	266.800.000,00	3.010.000.000,00	148.953.874,50	9.710.794,80
BANCA POPOLARE ETICA Soc.coop.p.A. (dati bilancio consolidato)	0,055%	10.095.000,00	6.049.000,00	4.879.000,00	117.290.000,00	-	-
LEPIDA S.c.p.A.	0,0014%	88.539,00	538.915,00	309.150,00	73.235.604,00	-	-

Per quanto riguarda l'applicazione delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 175/2016, per nessuna delle società sopra elencate il Comune ha svolto il ruolo di singola amministrazione controllante. Ciascuna delle società ha tuttavia applicato le disposizioni previste dal D.Lgs. 175/2016 se e in quanto soggetta.

Per quanto concerne l'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, si precisa che Hera S.p.A. (società quotata) e Banca Popolare Etica non rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 2-bis del Dlgs. 33/2013.

Per quanto riguarda Promo e Lepida, con riferimento alle azioni indicate nella Sezione III del PTCPT 2018-2020, confluite nel PTCPT 2019-2021, nel corso del 2019 sono proseguiti le attività di monitoraggio. Si segnala che:

- con lettera prot. n. 72918 del 14.03.2019 è stato comunicato agli enti classificati nel PTCPT 2019-2021 quali Amministrazioni pubbliche, Enti pubblici economici, Società ed enti di diritto privato in controllo pubblico, Società partecipate, Enti privati di cui all'art. 2-bis, comma 3, secondo periodo del D.Lgs. 33/2013, la pubblicazione sul sito dell'ANAC della delibera n. 141/2019 riguardante l'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione;
- con lettera prot. n. 217529 del 18.7.2019 è stato comunicato agli enti tenuti alla predisposizione del PTCPT, l'attivazione, dal giorno 1.7.2019, sul sito dell'ANAC della piattaforma per l'acquisizione degli stessi.